



Green Public Procurement

il contesto europeo, nazionale e regionale



Dott. Paolo Fabbri

Definizione

GPP (Green Public Procurement) = Acquisti Pubblici Verdi

è uno strumento di politica ambientale di tipo volontario

Definizione della Commissione Europea:

“... l’approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull’ambiente lungo l’intero ciclo di vita”

Acquisti verdi: il contesto europeo



Sentenza della Corte di Giustizia Europea

17 settembre 2002



L'esperienza del **Comune di Helsinki** ha creato un "precedente favorevole" dal punto di vista legislativo per applicazione dei GPP.

Ricorso: Gara servizio trasporti con criteri di GPP.

La corte di Giustizia Europea si è pronunciata sull'ammissibilità dei GPP



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



I criteri di GPP sono legittimi?

La Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 17 . 9 . 2002 stabilisce che i criteri ecologici sono legittimi se:

- sono collegati all'oggetto dell'appalto (**pertinenza**);
- non lasciano indiscrezionalità assoluta all'Amministrazione (**autonomia**);
- sono espressamente menzionati nel capitolato o nel bando di gara (**pubblicità**);
- rispettano i principi della normativa comunitaria di **non discriminazione** (par condicio), di libera concorrenza; anche se possono essere potenzialmente soddisfatti da un ristretto numero di concorrenti; anche se non hanno un diretto beneficio in termini economici.

Direttiva 18/2004/CE

“Coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture”

nella quale è espressamente previsto il GPP agli articoli:

- **23** specifiche tecniche
- **26** condizioni di esecuzione dell'appalto
- **27** obblighi relativi alla tutela dell'ambiente
- **48** capacità tecniche e professionali
- **50** norme di gestione ambientale

Comunicazione della Commissione Europea (COM n. 400/2008)



Entro il 2010 il 50% di tutte le gare d'appalto devono rispettare criteri ambientali comuni

Comunicazione della Commissione Europea (COM n. 400/2008)



The screenshot shows the European Commission website for the Environment section, specifically the Green Public Procurement (GPP) page. The page features a navigation menu with links to Home, Who's who, Policies, Integration, Funding, Law, Resources, and News & Developments. A sidebar on the left lists various GPP-related topics such as Homepage, About GPP, Policy Framework, Legal framework, GPP criteria, and GPP criteria development process. The main content area is titled "Green public procurement" and includes a "Latest News" section with two bullet points:

- Public Consultation on EU GPP criteria for Electrical and Electronic Equipment used in the Health Care Sector open until 15 January 2013**
SEMCo, the Swedish Environmental Management Council, in agreement with the Directorate General for the Environment of the European Commission, is developing EU Green Public Procurement (GPP) criteria for electrical and electronic equipment used in the health care sector which will be recommended for use by public authorities in the health sector in Sweden and in the EU. The development process includes a consultation inviting comments by interested parties. The deadline for contributions is 15 January 2013. Please see [here](#) for further details.
- Public consultation on EU GPP criteria for Waste Water Infrastructures open until 14 December 2012**
In order to facilitate the uptake of Green Public Procurement, the European Commission is developing EU GPP criteria to assist the contracting authorities throughout the European Union. The development process includes a consultation inviting comments by interested parties. The present consultation relates to *Waste Water Infrastructure Works*. The deadline for contributions is 14 December 2012. Please see [here](#) for further details on the consultation.

http://ec.europa.eu/environment/gpp/index_en.htm

Obiettivi GPP

“... entro il 2010, il 50% di tutte le gare di appalto siano verdi, rispettino cioè i criteri comuni “di base”...”

*“La percentuale dovrebbe valere tanto per il **numero di contratti** quanto per il loro **valore**, rispetto al numero e al valore totali dei contratti conclusi in settori per cui sono stati individuati criteri “di base” comuni per il GPP”*

Tra le ipotesi, anche la possibilità di rendere il GPP uno strumento obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni

UE GPP Criteria

1. Carta per copie e per usi tipografici
2. Prodotti e servizi di pulizia
3. IT
4. Costruzioni
5. Trasporti
6. Arredi
7. Energia elettrica
8. Alimenti e servizi di catering
9. Prodotti tessili
10. Prodotti e servizi per il verde
11. Sistemi di cogenerazione
12. Sistemi di isolamento termico
13. Coperture dure per pavimenti
14. Corpi finestrati
15. Pannelli murali
16. Illuminazione stradale
17. Materiali per asfalti stradali
18. Telefoni cellulari
19. Illuminazione per interni (**dal 2012**)

Acquisti verdi: il contesto Italiano



Acquisti verdi: il contesto Italiano

- **D.Lgs 22/97**: il 40% del totale dei consumi di carta riciclata
- **D.M. 27.03.98**: il 50% di veicoli a carburanti alternativi entro l'anno 2003
- **L. 448/01** (legge finanziaria 2002): 20% dei pneumatici ricostruiti
- **DM 203/2003**: almeno il 30% del fabbisogno annuale di manufatti e beni coperto con prodotti ottenuti da materiale riciclato
- **D.Lgs. 163/06** “Codice dei contratti”
- Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei Contratti (**Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010 n. 207**)
- Il Piano d'Azione Nazionale per gli Acquisti Verdi (**D.M. 10 aprile 2013**)



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



D.Lgs.12.4.2006,n.163 s.m.i.

Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nel quale, ai fini del GPP, si considerano gli articoli:

- 2 principi
- 40 qualificazione per eseguire lavori pubblici
- 42 capacità tecnica e professionale fornitori-prestatori
- 44 norme di gestione ambientale
- 53 tipologia ed oggetto del contratto
- 58 dialogo competitivo
- 68 specifiche tecniche
- 69 condizioni particolari di esecuzione contrattuale
- 83 criterio offerta economicamente più vantaggiosa
- 91 procedure di affidamento
- 93 livelli progettazione per appalti e concessione di lavori



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Acquisti verdi: il contesto regionale



L.R. n. 28/2009

Definisce alcuni strumenti di supporto alla politica degli acquisti verdi quali:

- l'emanazione di Linee Guida Regionali rivolte agli Enti Locali ;
- l'approvazione di un Piano d'azione di durata triennale finalizzato alla definizione di un programma operativo per l'introduzione di criteri ambientali nelle procedure d'acquisto di forniture di beni e servizi. L'approvazione del Piano d'azione per il GPP compete, oltre che alla Regione, alle Province e ai Comuni aventi una popolazione minima residente di almeno 5.000 abitanti, obbligando quindi tali enti all'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM);
- l'Agenzia regionale Intercent-ER elabora la propria programmazione annuale coerentemente con gli obiettivi dei piani di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici.



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



L.R. n. 28/2009

Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.91 del 2 Ottobre 2012



Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

IX LEGISLATURA - SEDUTA N. 101
DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE PROGR. N. 91
DEL 2 OTTOBRE 2012

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

OGGETTO n. 3181

Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 28 (Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della pubblica amministrazione). (Proposta della Giunta regionale in data 10 settembre 2012, n. 1305). (Prot. n. 38105 del 02/10/2012)

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

1) Aimi Enrico	25) Lombardi Marco
2) Alessandrini Tiziano	26) Malaguti Mauro
3) Barbati Liana	27) Mandini Sandro
4) Barbieri Marco	28) Manfredini Mauro
5) Bartolini Luca	29) Marani Paola
6) Bazzoni Gianguido	30) Mazzotti Mario
7) Bernardini Manes	31) Meo Gabriella
8) Bignami Galeazzo	32) Monari Marco
9) Bonaccini Stefano	33) Montanari Roberto
10) Carini Marco	34) Mori Roberta
11) Casadei Thomas	35) Moriconi Rita
12) Cavalli Stefano	36) Mumolo Antonio
13) Corradi Roberto	37) Naldi Gian Guido
14) Costi Palma	38) Pariani Anna



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Obiettivo regionale

- Entro il **2015** il **30%** degli acquisti totali della Regione Emilia-Romagna e delle agenzie ed enti regionali devono essere prodotti o servizi “verdi” (a fronte di una percentuale che nel 2010 è stata del 13,8% del totale degli acquisti effettuati da DG e Agenzie regionali)
- La strategia regionale per l'introduzione del GPP è stata declinata nei seguenti **obiettivi operativi**:
 - accrescere le competenze interne: formazione e informazione dei dipendenti;
 - aumentare la percentuale di acquisti di beni e servizi a ridotto impatto ambientale;
 - promuovere l'introduzione di criteri ecologici negli appalti dei lavori;
 - promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica;
 - sviluppare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili;
 - promuovere il consumo responsabile all'interno degli uffici regionali e degli altri enti pubblici;
 - inserire criteri ecologici nella normativa e nella programmazione regionale;



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Obiettivo regionale

Per la realizzazione di ciascun obiettivo, verranno individuate le specifiche attività suddivise in cinque ambiti d'azione:

1. Redazione della documentazione di gara e tecnica integrata da criteri di sostenibilità ambientale e sociale nelle procedure di appalto di forniture e servizi;
2. Criteri ecologici negli appalti di lavori;
3. Sviluppo di Best practices interne all'Amministrazione regionale;
4. Sviluppo di Best practices rivolte ad Enti Locali;
5. Sviluppo di Best practices rivolte ad imprese regionali.

I marchi ecologici



Le etichettature volontarie

Tipo I Etichette basate sul sistema multi-criteria che considera l'intero ciclo di vita (LCA) ISO 14024.

Tipo II Auto-dichiarazione secondo la norma ISO 14021

Strumento d'informazione che contiene dati forniti dal produttore, importatore o distributore del prodotto ad esempio su: biodegradabilità, riciclabilità, atossicità dei trattamenti.

Tipo III secondo la norma ISO 14025

La Dichiarazioni Ambientali di Prodotto DAP forniscono informazioni di tipo quantitativo sulle performance ambientali del prodotto e sono calcolate sulla base dell'LCA.

Le etichettature volontarie

TIPO 1

Impongono il rispetto di limiti prestazionali



TIPO 2

Autodichiarazione del fabbricante



TIPO 3

Quantificazione (convalidata) degli impatti associati al ciclo di vita del prodotto



Etichette di tipo I

- sono **volontarie** e di “**parte terza**”: necessaria la verifica a cura di un organismo pubblico o privato, indipendente dal fornitore, che certifica la conformità a determinati criteri;
- vengono assegnate a prodotti che rispondono a determinati **criteri ambientali e prestazionali**;
- i criteri sono **predeterminati** per ogni categoria di prodotto e sono di **dominio pubblico**;

ECCELLENZA AMBIENTALE

Rispetto di criteri ambientali stringenti

ECCELLENZA DELLA QUALITA'

Comparazione con “il meglio del mercato”

Etichette di tipo I



Blauer Engel: attivata in Germania nel 1978.



Nordic Swan: attivato nel 1989 in Danimarca, Islanda, Finlandia, Svezia e Norvegia.



Green Seal: rilasciata dall'omonima organizzazione senza scopo di lucro degli Stati Uniti.



Umweltzeichen: etichetta austriaca attiva dal 1991.



NF Environnement: attiva dal 1992 in Francia.



Ecolabel: attivo dal 1992 in tutta Europa.



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Etichette di tipo I

Altre etichette assimilabili al Tipo I ma di settore (tessile, energetico, etc.)



Energy Star: marchio statunitense di efficienza energetica applicabile alle apparecchiature per uffici.

Oeko-Tex Standard 100: riguardante la presenza di sostanze nocive nei prodotti tessili



TCO: marchio di efficienza energetica applicabile alle apparecchiature per uffici



PEFC e FSC: riguardanti la gestione sostenibile delle foreste e la relativa rintracciabilità dei prodotti



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Marchio Ecolabel

Gruppi di prodotto per i quali sono stati definiti i criteri:



Criteri in fase di definizione:

- a. edifici
- b. apparecchiature per gestione immagini (stampanti, fotocopiatrici, multifunzione)
- c. toilets
- d. sistemi di riscaldamento

1. ammendanti per il suolo
2. calzature
3. carta da giornale
4. carta per copie e carta grafica
5. carta stampata
6. computer portatili
7. coperture dure per pavimenti
8. coperture in legno per pavimenti
9. coperture tessili per pavimenti
10. detersivi multiuso
11. detersivi per bucato
12. detersivi per bucato per uso professionale
13. detersivi per lavastoviglie
14. detersivi per lavastoviglie automatiche industriali o professionali
15. detersivi per piatti
16. lampade elettriche
17. lubrificanti
18. materassi
19. mobili in legno
20. personal computer
21. pompe di calore
22. prodotti in carta-tessuto
23. prodotti tessili
24. rubinetti
25. saponi, shampoo e balsami per capelli
26. servizio campeggio
27. servizio di ricettività turistica
28. substrati di coltivazione
29. televisori
30. vernicianti per esterni
31. vernicianti per interni

Registrazione Marchio Ecolabel

Marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea.



EU Ecolabel: IT/025/240

Attribuito a beni o servizi che soddisfano i requisiti ambientali del sistema dell'UE di marchio di qualità ecologica.

Sono state adottate misure di risparmio energetico e idrico.

Sono state adottate misure per ridurre i rifiuti.

Miglioramento generale dell'ambiente.

Dove:

1. xxx indica il Paese di Registrazione
2. yy indica il gruppo di prodotto/servizio
3. zzzz indica il numero assegnato dall'organismo competente



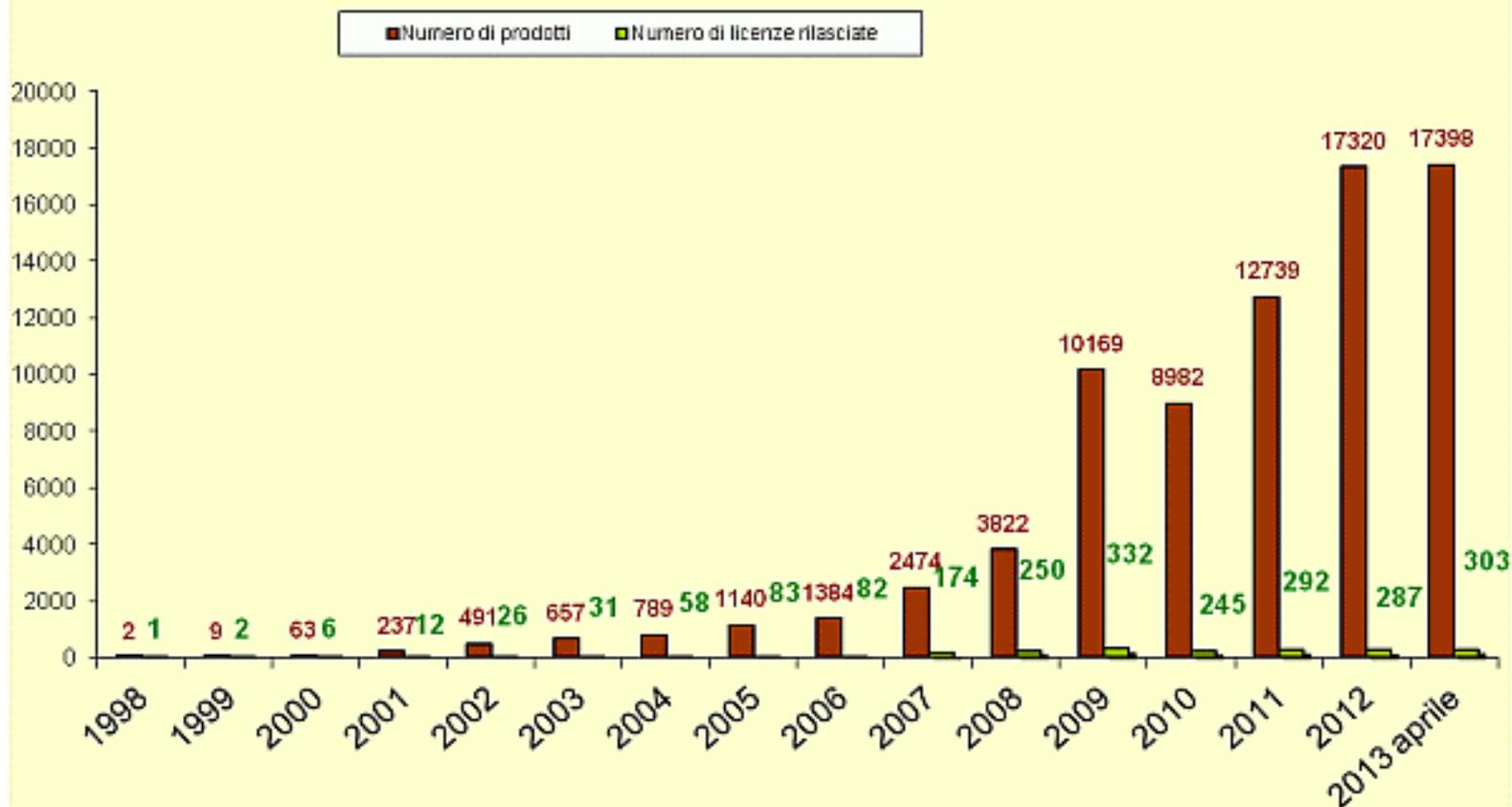
Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



ITALIA-Evoluzione Numero Prodotti e Licenze Ecolabel UE



Fonte ISPRA



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Fabbri
www.punto3.info

ITALIA-Numero di LICENZE Ecolabel UE per gruppi di prodotti



Fonte ISPRA



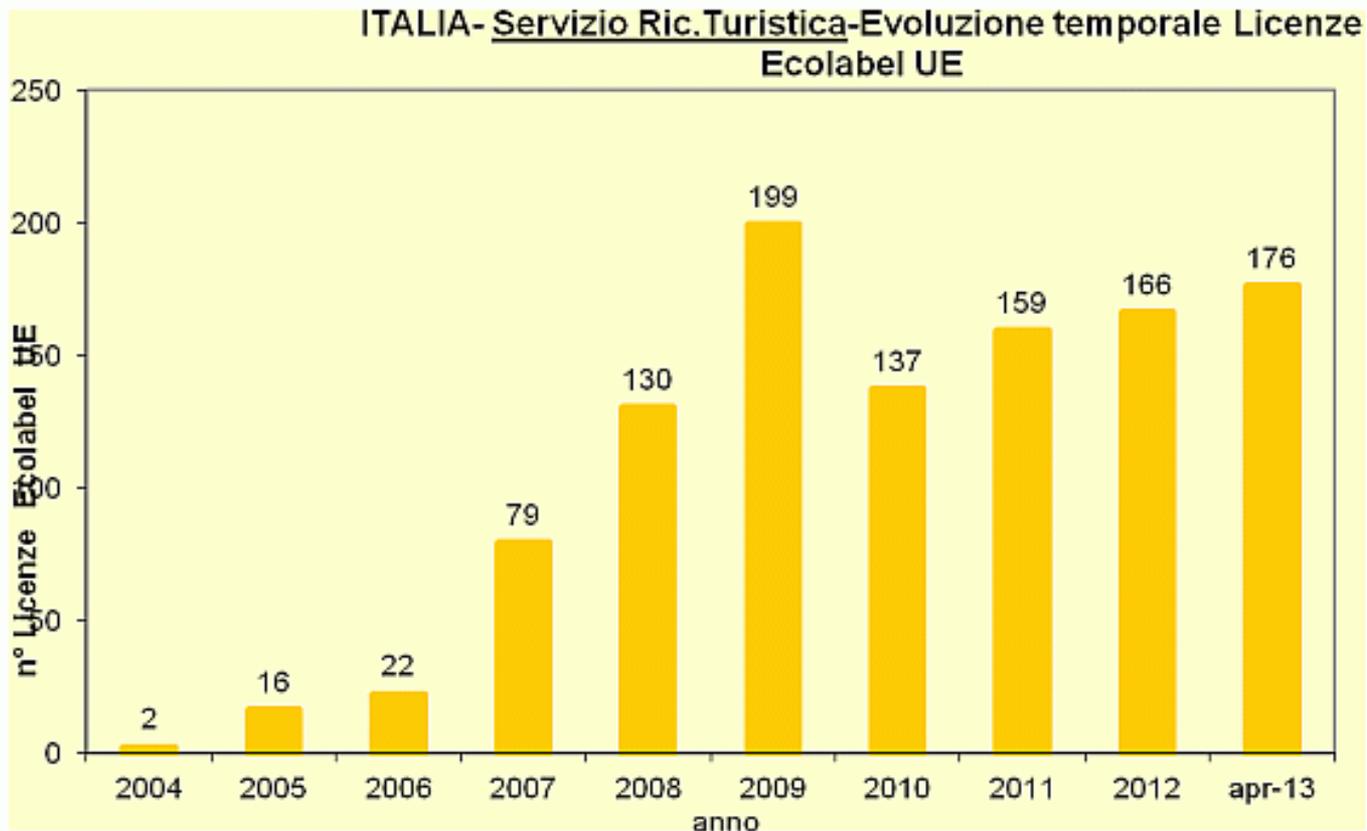
Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Fabbri
www.punto3.info



Fonte ISPRA



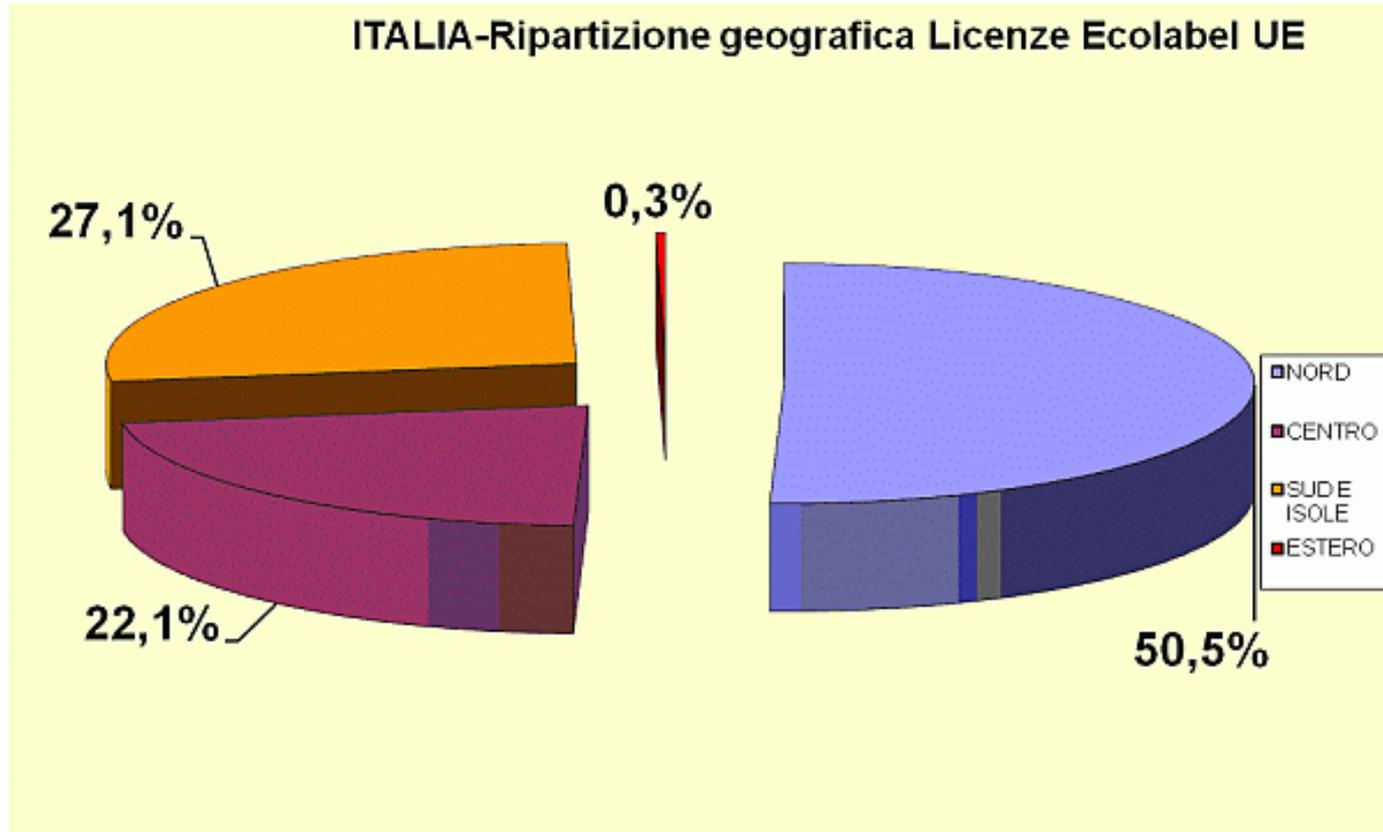
Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



ITALIA-Ripartizione geografica Licenze Ecolabel UE



Fonte ISPRA



Paolo Fabbri

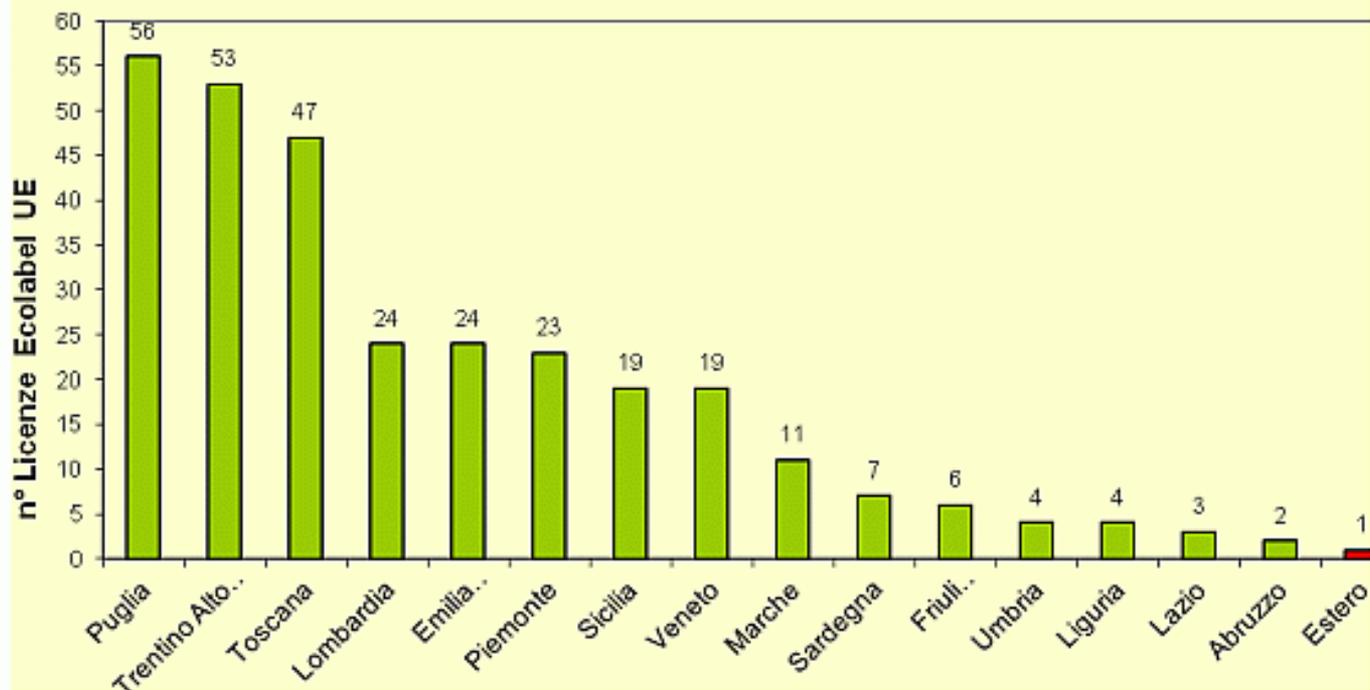


paolo@punto3.info



Fabbri
www.punto3.info

ITALIA-Prodotti + Servizi -Distribuzione Licenze Ecolabel UE per Regione



Fonte ISPRA



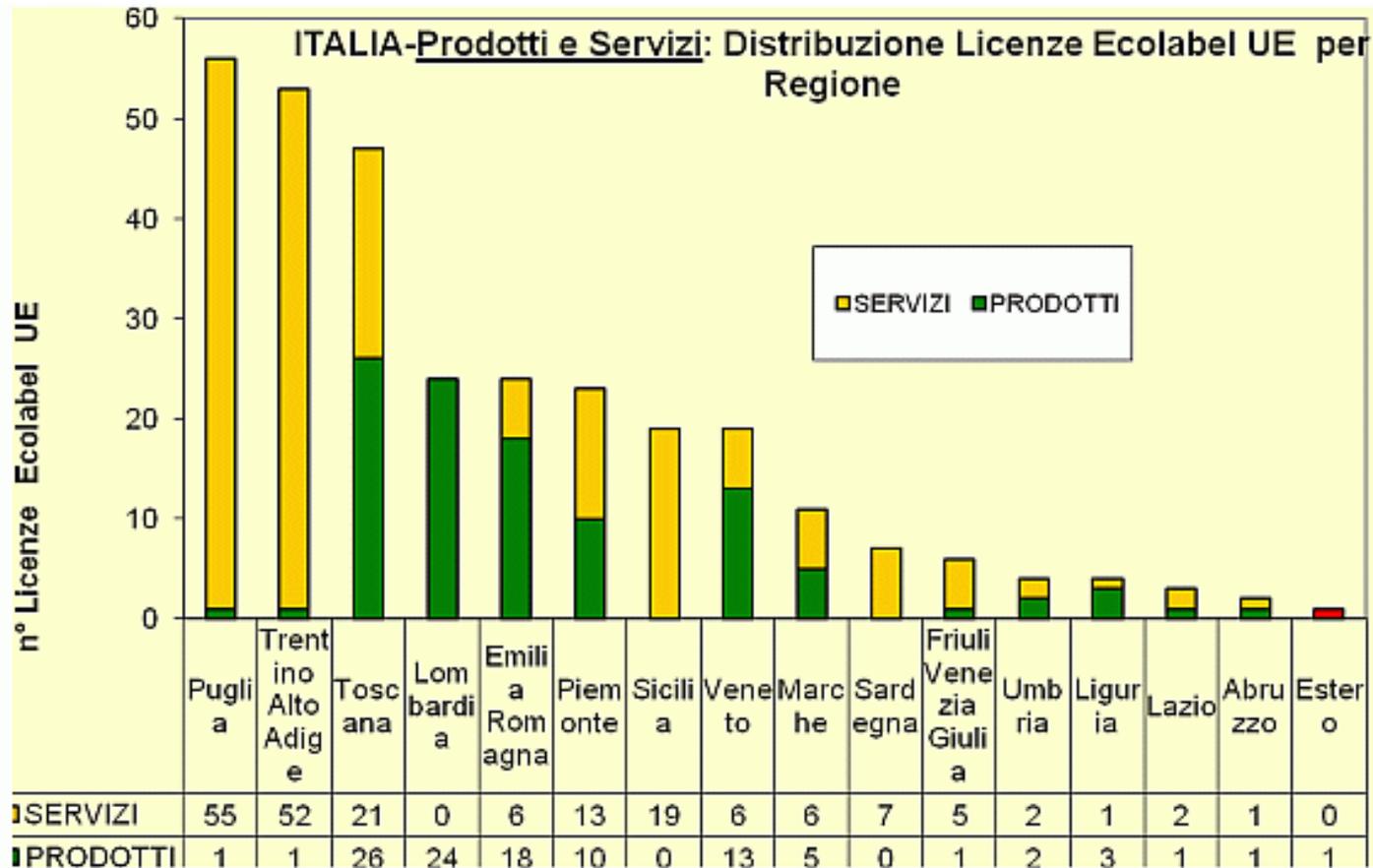
Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Fabbri
www.punto3.info



Fonte ISPRA

Home

ISPRA

Temi

Servizi per l'ambiente

Banche Dati

Progetti

Moduli e Software

Cartografia

Ricerca prodotti

Nome

Azienda

Gruppo di prodotti

Regione

Provincia

CERCA

Risultati della ricerca

ECOLABEL UE

- » Che cos'è l'Ecolabel dell'Unione europea
- » Laboratori accreditati
- » Angolo del consumatore
- » Documentazione
- » **Prodotti certificati**
- » Aziende
- » Servizi certificati
- » Attività di promozione
- » Grafici e dati
- » News
- » Eventi



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info

Che certificazioni sono?



www.pefc.it

Programme for Endorsement of Forest
Certification schemes

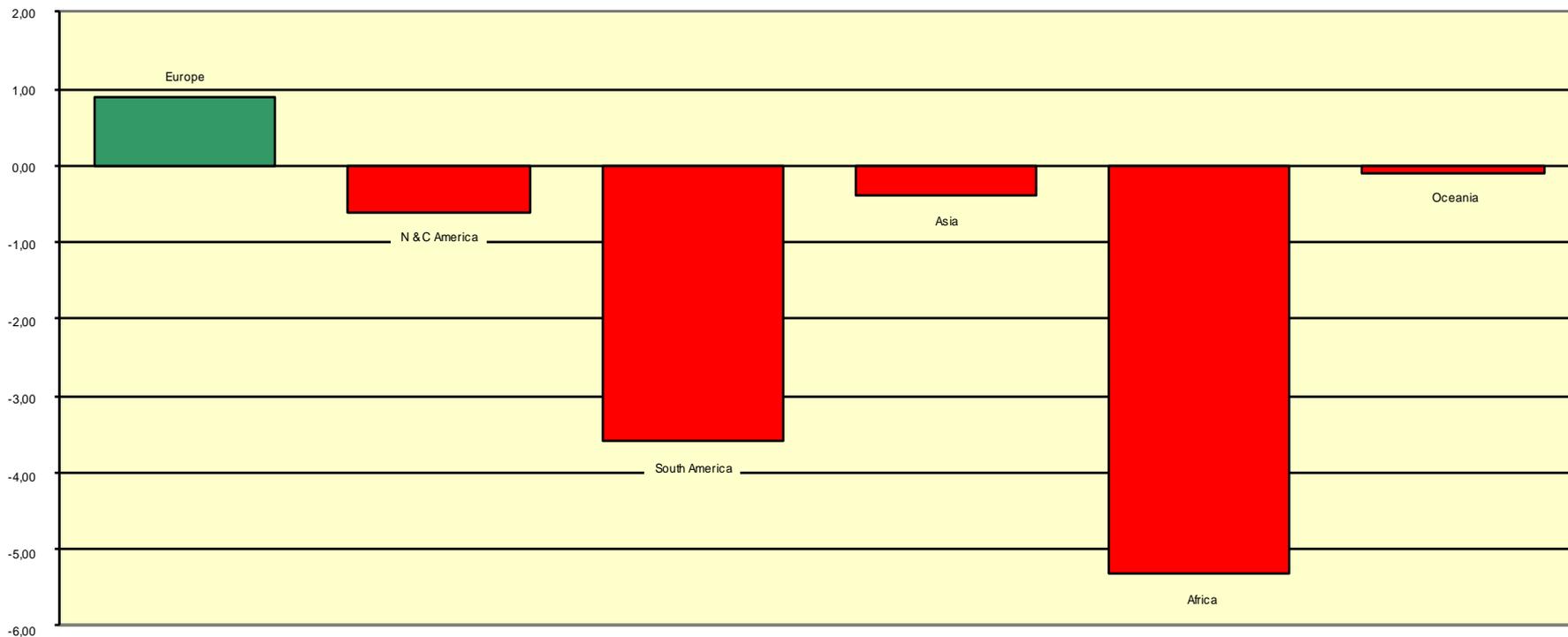


www.fsc-italia.it

Forest Stewardship Council

Riduzione annua 13 milioni di ettari: 2000-2010

Hectares
(Millions)
per year



Fonte: FAO



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Certificazione della Gestione Forestale garantisce la qualità della gestione



Certificazione di Chain of Custody garantisce l'origine del materiale legnoso

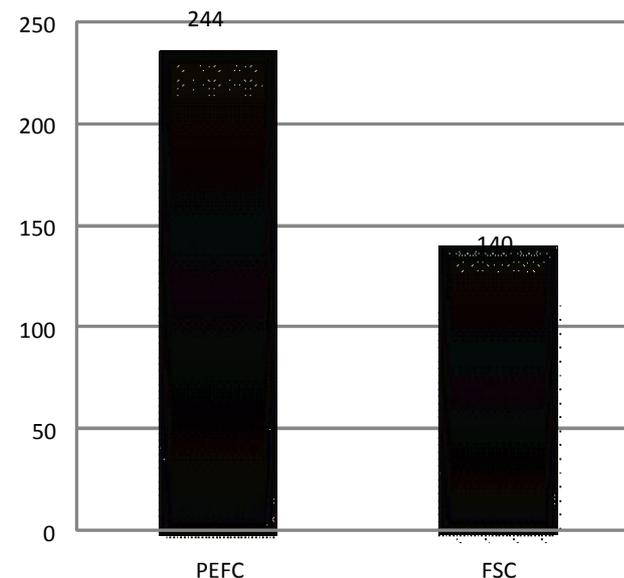
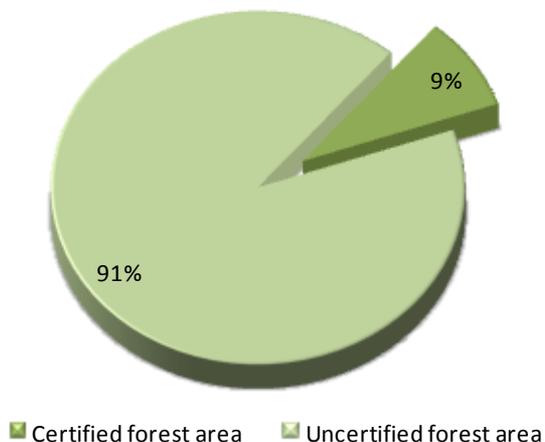


Foresta certificata

Azienda Certificata

Prodotto certificato

Area certificata a livello globale



Superficie forestale totale: 3 952 milioni di ettari

Certificata: 384 milioni di ettari

Non certificata: 3 572 milioni di ettari

Società civile



Scrittori per le foreste

JK Rowling, Jorge Saramago, Isabel Allende, Ian Rankin, Gunter Grass, Andrea De Carlo, Marlene Streeruwitz, Niccolò Ammaniti, Aldo Nove, Beppe Sassu, Carlo Grande, Dacia Maraini, Dario Voltolini, Enrico Brizzi, Enrico Rammert, Enzo Siciliano, Eraldo Affinati, Erri De Luca, Fernanda Pivano, Filippo Casaccia, Kuki Gallmann, Lidia Ravera, Lisa Ginzburg, Lorenzo Pavolini, Luciano De Crescenzo, Marco Belotto, Niccolò Amanniti, Otto Gabos, Girolamo, Riccardo Brun, Roberto Cotroneo, Roberto Ferrucci, Rosetta Loi, Silvia Mucci, Stefano Benni, Ugo Riccarelli, Valerio Evangelisti, Veronica Bonelli, Wu Ming.....

Impegno a pubblicare su carta FSC o riciclata post consumo TCF

Politiche e strategie aziendali

Trenitalia

120 milioni di biglietti/anno (+ riviste di bordo e altro)



Telecom Italia

- dal marzo 2009 stampa di fatture e buste su carta FSC
- Collaborazione con Postel (certificazione FSC multisito)
- “Buon esempio” (Enel Servizi, TNT Traco...)

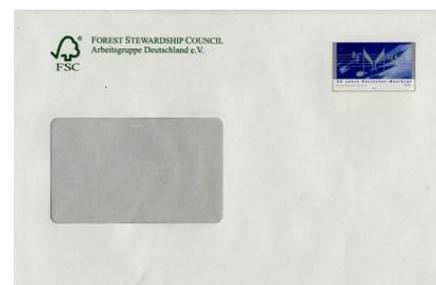
Politiche e strategie aziendali

- **Rabobank (Olanda):**
5.500 ton/anno carta FSC (196 milioni/anno buste, estratti conto, comunicazioni...)
- **National Bank of Canada:** 80% carta FSC
(buste, brochure, estratti conto, rapporti...)

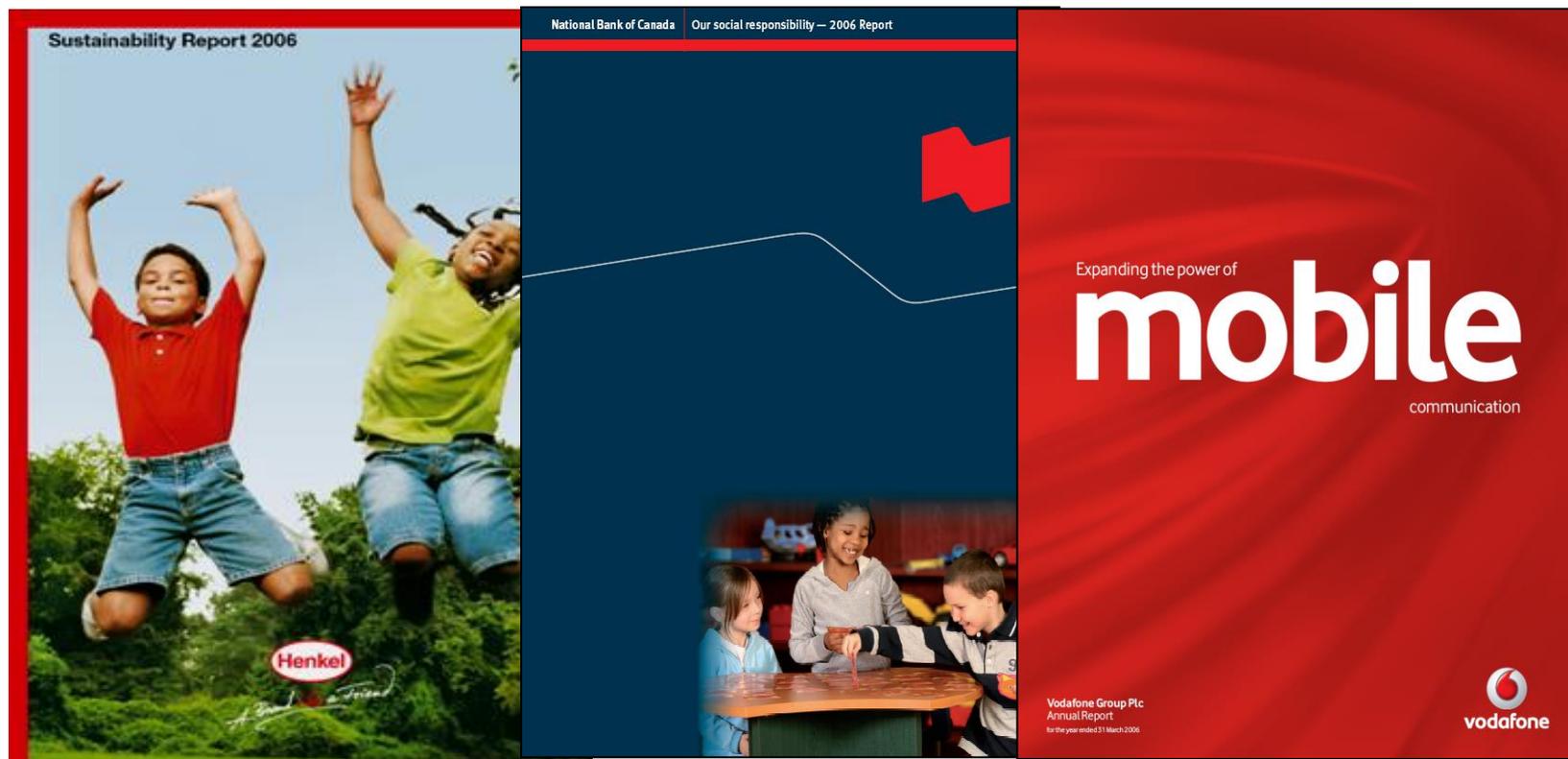


Deutsche Post

- 100 milioni di buste all'anno
- Milioni di cartoline
- 800 ton/anno di carta



Politiche e strategie aziendali



Rapporti annuali, bilanci, rapporti ambientali, rapporti sociali, cataloghi...su carta Certificata

 Paolo Fabbri
 paolo@punto3.info

 Regione Emilia-Romagna

 ERVET
EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO

 PRODUZIONE
E CONSUMO
SOSTENIBILE

Politiche e strategie aziendali



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info

 Regione Emilia-Romagna

 ERVET
EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO

 PRODUZIONE
E CONSUMO
SOSTENIBILE

Eventi sportivi



Giochi Olimpici e Paralimpici 2012 e 2014

Mondiali di sci nordico Val di Fiemme 2013

Impegno all'uso di legno e carta certificati (uffici, stadi, villaggi olimpici, infrastrutture, cataloghi, *brochure*, biglietti ...)

Catene di custodia



FSC Italia - Diffusione territoriale (N. certificati di custodia - CoC)	
Lombardia	456
Veneto	309
Emilia-Romagna	142
Friuli Venezia Giulia	137
Toscana	122
Piemonte	89
Lazio	72
Trentino Alto Adige	65
Marche	55
Umbria	43
Campania	38
Abruzzo	24
Puglia	12
Liguria	9
Sicilia	6
Sardegna	4
Basilicata	4
Calabria	3
Molise	2
Valle d'Aosta	1
Italia	1.593



1.585 aziende certificate
53.550 ettari certificati
 ad Aprile 2013
 Fonte FSC Italia

carta

mobili

infissi

pannelli

pallet

cornici

pavimenti

utensili



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info





- Certificate Database
- Certificate holder login
- Facts and Figures
- List of certified projects
- Contact Us

FSC Certificate Database

Search for FSC certified products and species and certificate holders online here. This is the only site with up-to-date information on the validity of an FSC certificate.

Certificate Holder:

Show Sites/Members:

Certificate Code: CB Category CW RA Number

FSC License Code:

Product classification:

Level 1:

Level 2:

Level 3:

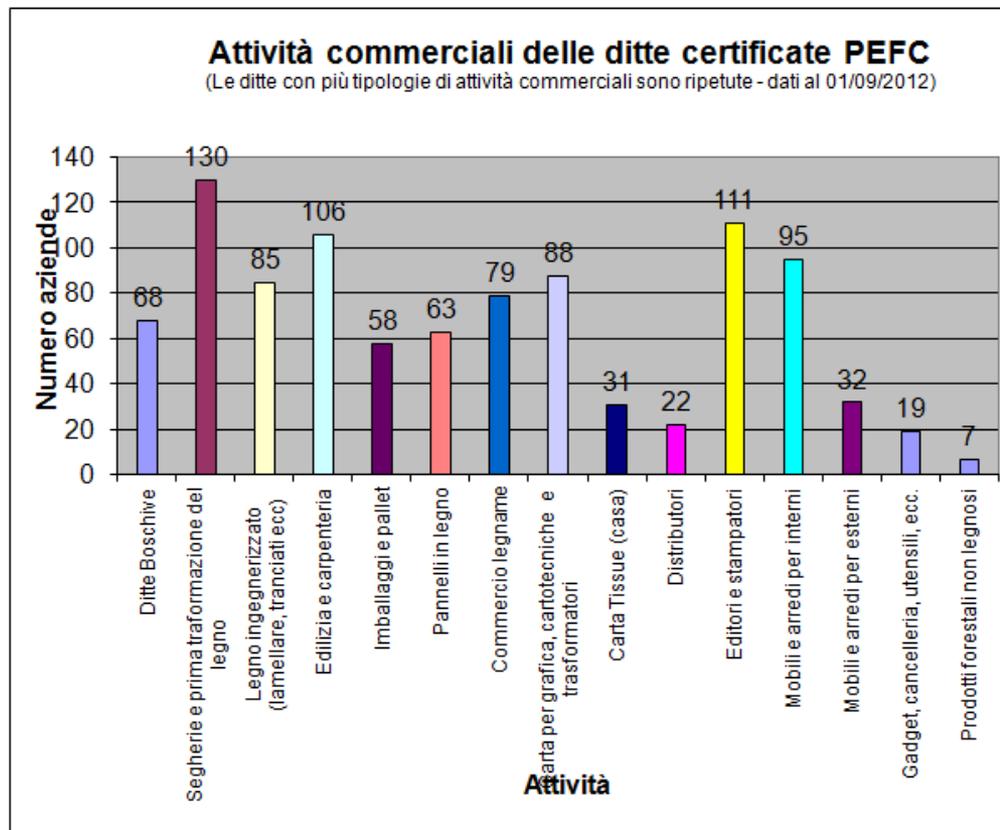
Species:

Catene di custodia



732 aziende certificate
768.689 ettari certificati
 ad maggio 2013
 Fonte PEFC Italia

PEFC Italia - Diffusione territoriale (N. certificati di custodia CoC)	
Trentino Alto Adige	170
Veneto	158
Lombardia	124
Friuli Venezia Giulia	60
Piemonte	56
Emilia-Romagna	48
Toscana	33
Lazio	24
Umbria	19
Marche	17
Liguria	4
Puglia	2
Sardegna	2
Valle d'Aosta	1
Campania	0
Abruzzo	0
Basilicata	0
Calabria	0
Molise	0
Sicilia	0
ITALIA	718



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info





Caring for our forests globally

PEFC™ PEFC Italia
PEFC/18-01-01

Italia | [Visit PEFC International Website](#)

[Login](#) | [Register](#)

search...

GO

[Home](#)

[Cosa è il PEFC](#)

[Gestione Forestale Sostenibile](#)

[Catena di custodia](#)

[Uso del Logo](#)

[Documenti](#)

[News & Media](#)

[Introduzione](#)

[Come ottenere la CoC](#)

[Quale approccio?](#)

[Chi si può certificare?](#)

[I vantaggi della CoC](#)

[Organismi di Certificazione](#)

[Notificati Catena di Custodia](#)

[Consulenti per la certificazione di](#)

[CoC PEFC](#)

[Aziende e foreste certificate](#)

Aziende e foreste certificate PEFC in Italia

– [Video](#)

Related Video

Foreste e prodotti certificati PEFC



Seleziona la Categoria:

Tutte
Certificazione Forestale
Certificazione Catena di custodia
Piantagioni

Seleziona la tipologia:

Tutte

Seleziona la regione:

Tutte

Seleziona la provincia:



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Sistemi di Gestione Ambientale

Strumenti per favorire l'impegno consapevole e continuativo delle organizzazioni al rispetto della normativa in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni.

Sono basati sull'adesione volontaria alla norma internazionale ISO 14001 e al Regolamento Comunitario "EMAS" (*Environmental Management and Audit Scheme*) che disciplinano un metodo per la gestione e controllo degli aspetti ambientali.

Si tratta di vere e proprie **tecniche di gestione** che tendono a portare all'interno dell'organizzazione la tematica ambientale, intesa come **parte integrante della** produzione/servizio.



Paolo Fabbri



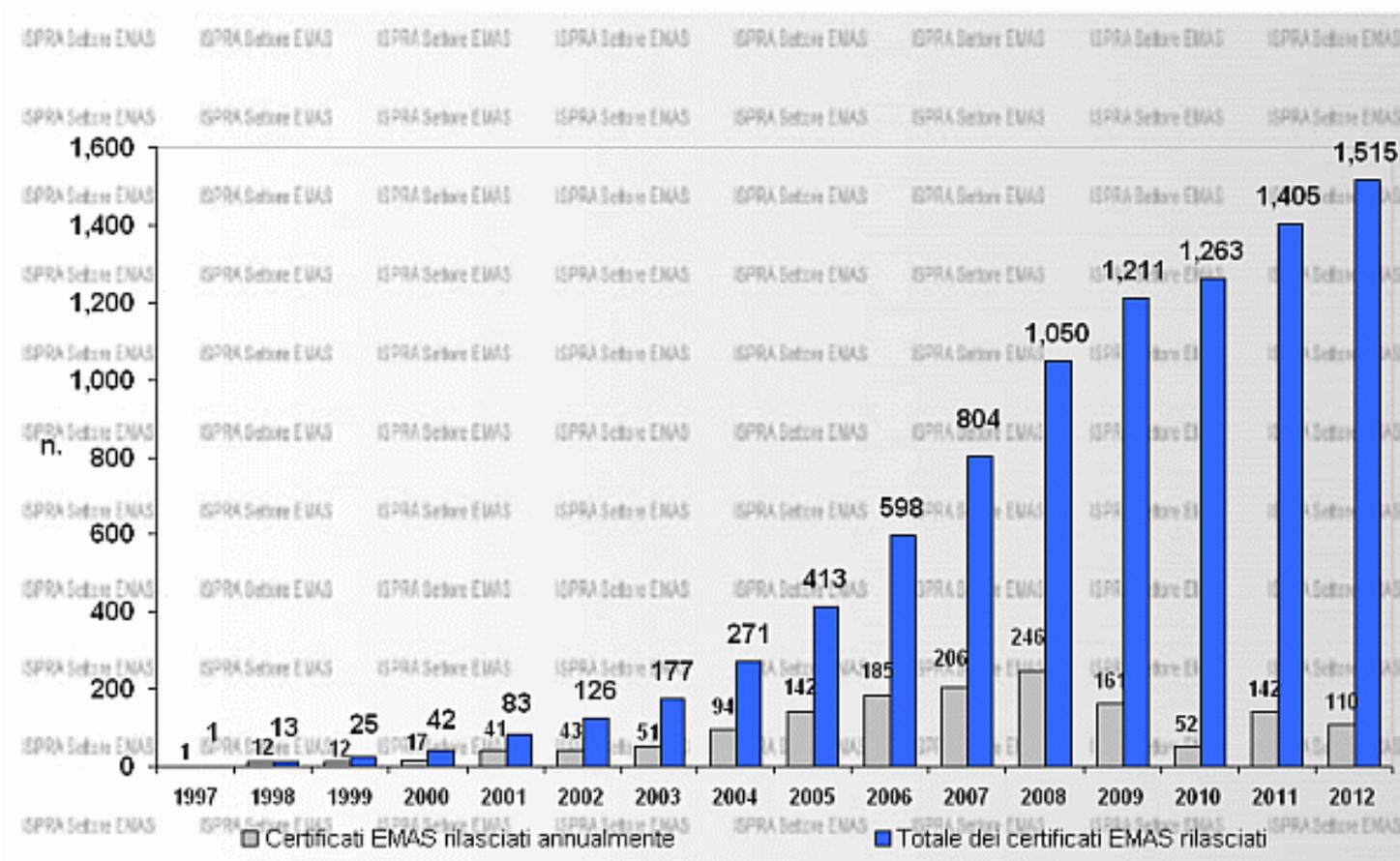
paolo@punto3.info



Sistemi di Gestione Ambientale

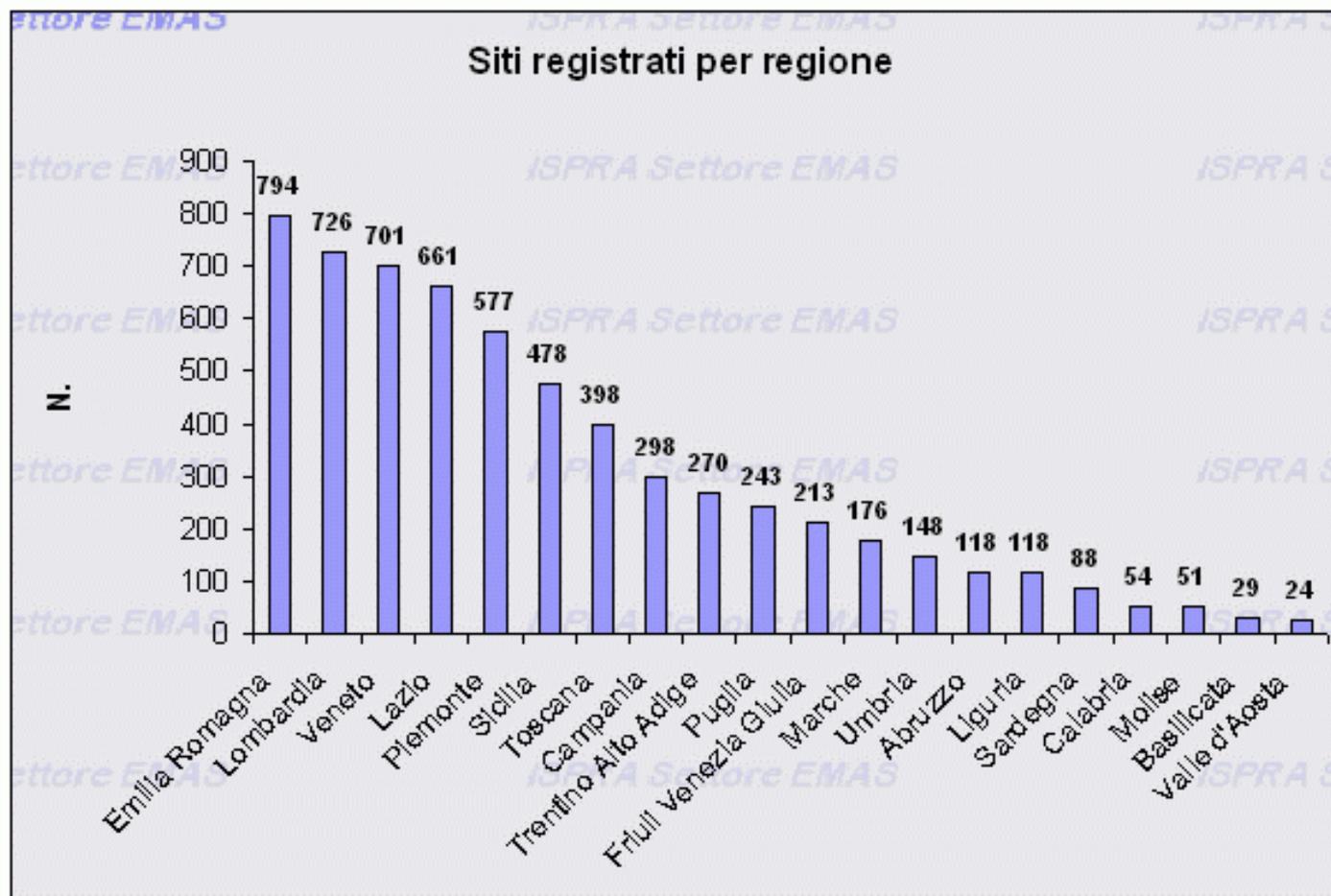


Diffusione Emas in Italia



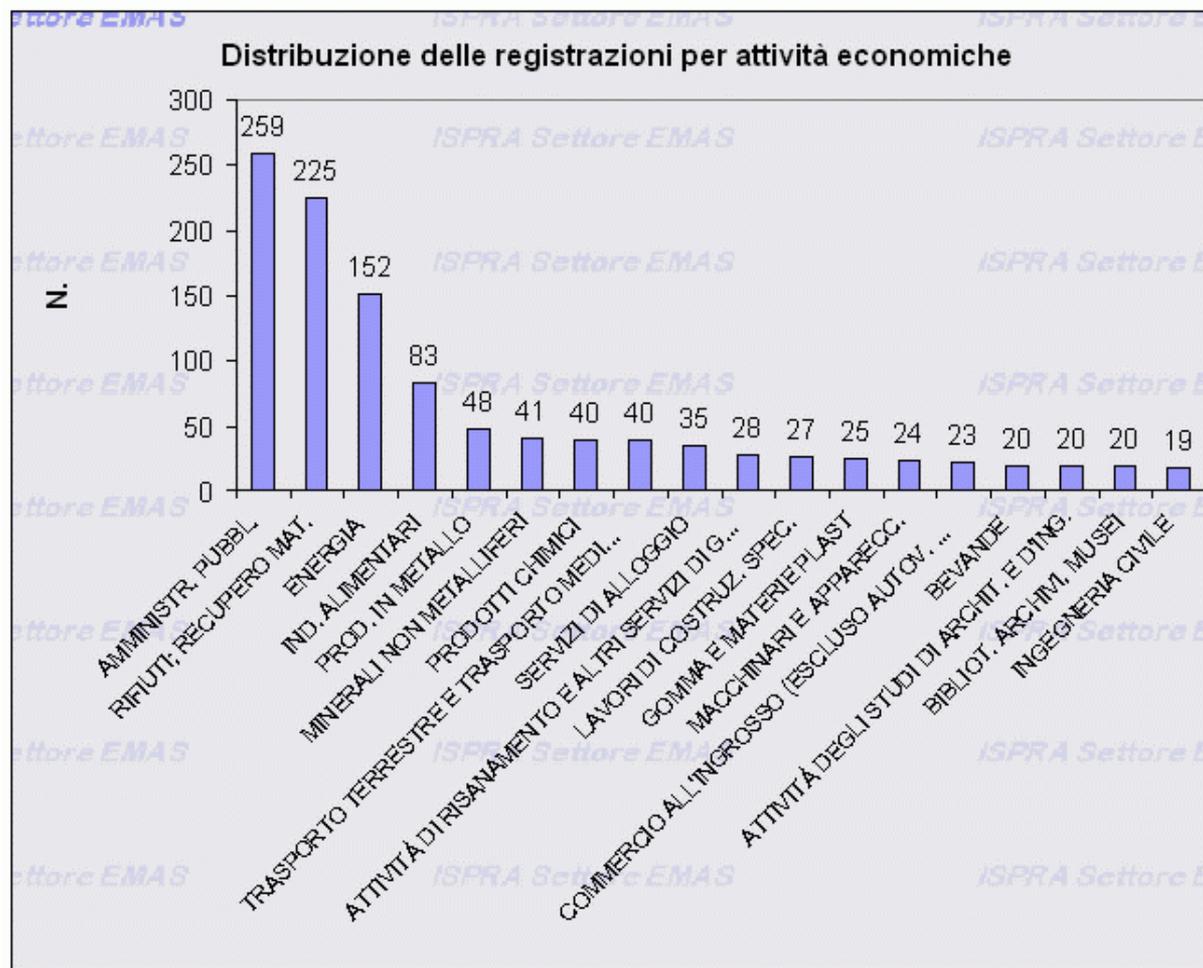
Fonte ISPRA

Diffusione Emas per Regione



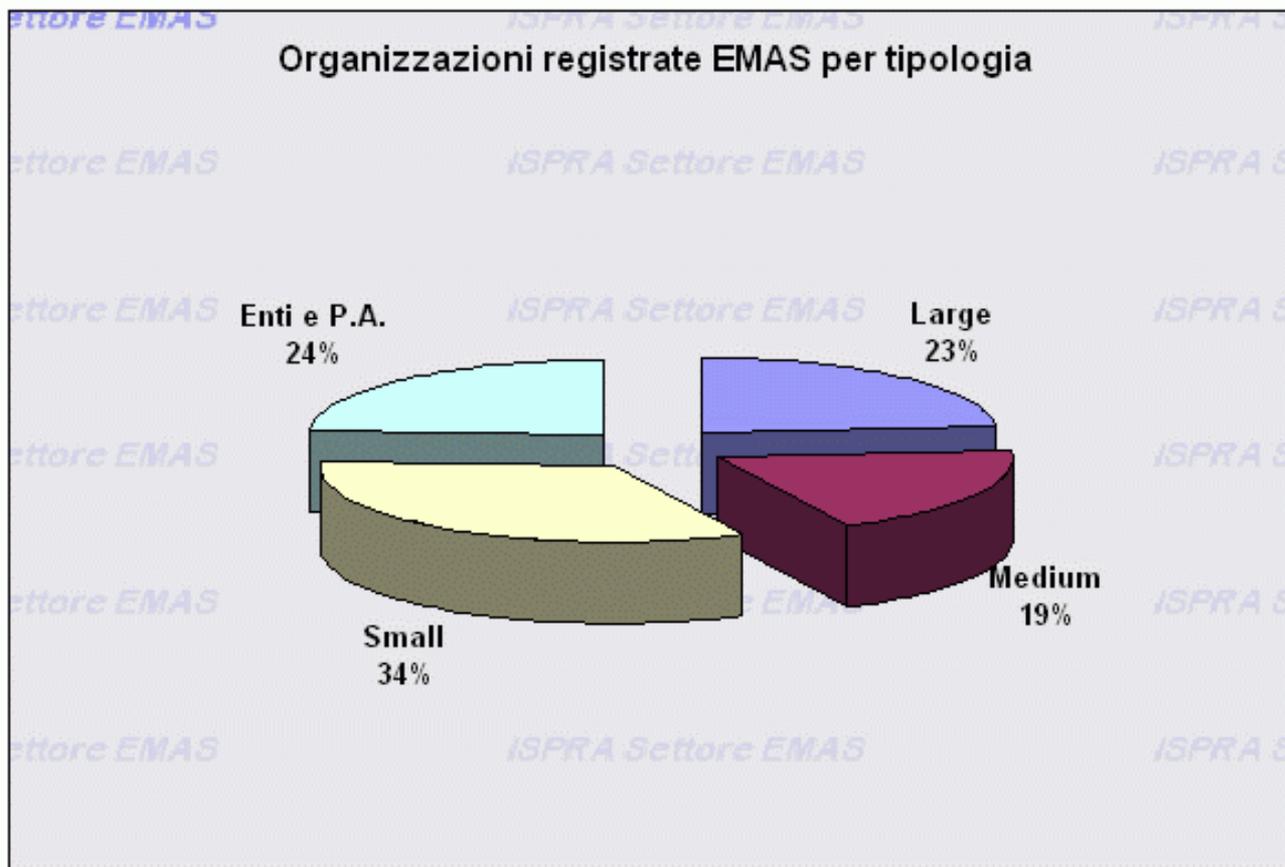
Fonte ISPRA

Diffusione Emas attività economica



Fonte ISPRA

Diffusione Emas per tipologia



Fonte ISPRA



Elenco organizzazioni registrate EMAS

A partire dal 01/01/2008 è entrato in vigore il Regolamento (CE) n. 1831/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Rev. 2.

Tale Regolamento sostituisce la precedente codifica NACE e deve essere applicato a tutte le attività inerenti il Regolamento EMAS a partire dal 01/01/2008. Pertanto, tutti i Codici NACE presenti nell'Elenco Nazionale delle Organizzazioni Registrate EMAS sono stati aggiornati alla Rev. 2.

I Certificati di registrazione che riportano ancora i codici della precedente Rev. 1.1 conservano la loro validità fino alla naturale scadenza.

[Elenco delle organizzazioni registrate EMAS \(Aggiornamento 13/09/2012\) filepdf- file ods](#)

Cerca tra le organizzazioni utilizzando la maschera di ricerca

Cerca per tipo Organizzazione

Sito

Nome

Codice NACE

Verificatore

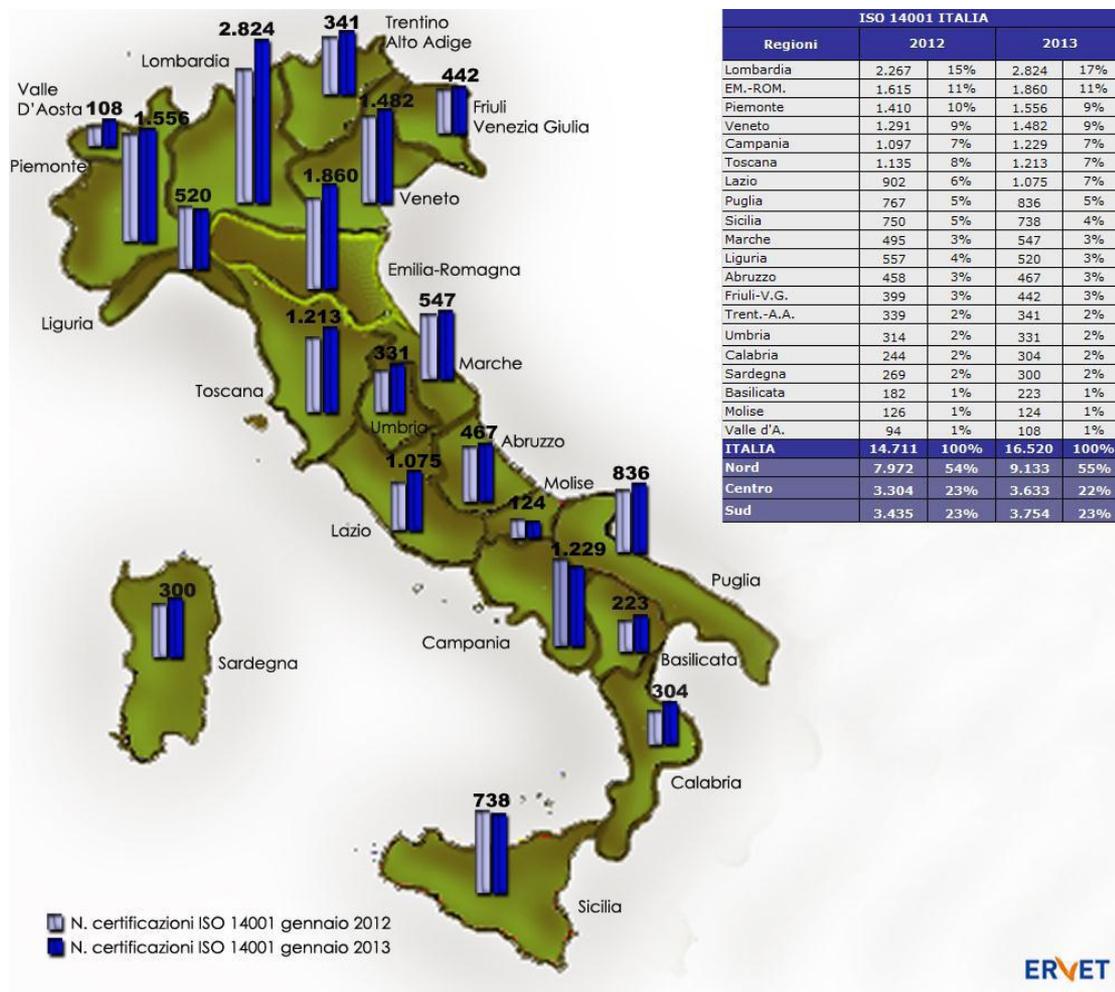
Regione

CERCA

Organizzazione	Numero di registrazione	Verificatore
1 EMME S.p.A.	IT-001302	ICMQ spa (IT-V-0012)
3F & EDIN S.p.A.	IT-000203	RINA Services S.p.A.



Diffusione ISO 140001 in Italia



 Paolo Fabbri
 paolo@punto3.info

 Regione Emilia-Romagna

 ERVET
EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO

 **PRODUZIONE
E CONSUMO
SOSTENIBILE**

1

Banche Dati

Documenti

Banche Dati

» home » Banche Dati » Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato

Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato

Selezionare i criteri desiderati e cliccare sul pulsante Cerca. Verranno visualizzati i Certificati trovati, con l'elenco dei siti (sedi, filiali, stabilimenti, ecc.) coperti da certificazione.

NOTA: Se la parola da ricercare contiene dei punti di separazione, es. A.B.C., questi non devono essere omessi o sostituiti con uno spazio

Modulo di Ricerca

N. di Certificato	<input type="text"/>
Data Rilascio	dal <input type="text"/> (gg/mm/aaaa) al <input type="text"/> (gg/mm/aaaa)
Azienda	<input type="text"/>
Partita IVA / Codice Fiscale	<input type="text"/>
Scopo	<input type="text"/>
Stato	<input type="text" value="..."/>
Regione	<input type="text" value="..."/>
Provincia	<input type="text" value="..."/>
Città	<input type="text"/>

- Organismi di certificazione e ispezione
- Organismi esteri riconosciuti per il settore EA 28
- Laboratori di prova
- Laboratori di taratura
- Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato**
- Organizzazioni/aziende certificate FSM
- Operatori biologici controllati
- Aziende Certificate da Odc esteri riconosciuti settore EA 28
- Servizi di emersione corsi ENFI e TFRMA

2

Agricoltura Biologica



Marchio Biologico Europeo



Tutti i prodotti per esibire il marchio europeo devono avere **almeno il 95%** degli ingredienti da agricoltura. Ogni prodotto biologico deve averlo, altrimenti non è tale.



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Commercio equo e solidale

World Fair Trade Organization - WFTO

Fairtrade Labelling Organizations - FLO



Etichette di tipo II

- **non sono certificabili** da una parte terza;
- **non si basano** su criteri predefiniti e riconosciuti;
- fanno riferimento a **singoli aspetti** del prodotto
- **Non devono essere utilizzate asserzioni ambientali** vaghe o non specifiche, come “sicuro per l’ambiente”, “amico dell’ambiente”, “amico della terra”, “non inquinante”, “verde”, “amico della natura” e “amico dell’ozono”. Neppure asserzioni con riferimenti alla “sostenibilità”.
- La norma UNI EN ISO 14021 **tratta solo dell’uso di un simbolo** (ciclo di Mobius)

Etichette di tipo II



ciclo di Mobius (senza valore percentuale)
sui prodotti riciclabili



50%



50%

50%



ciclo di Mobius accompagnato da un valore percentuale indicato come “X%”
dove X esprime il rapporto tra il peso di materiale riciclato e il peso del prodotto
sui prodotti riciclati



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info

 Regione Emilia-Romagna

 ERVET
EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO

 **PRODUZIONE
E CONSUMO
SOSTENIBILE**

Etichette di tipo III



Environmental Product Declaration – EPD

forniscono dati standardizzati sugli impatti ambientali del ciclo di vita del prodotto/servizio

verificate da un organismo di terza parte

si applicano a tutti i prodotti, indipendentemente dalla posizione nella filiera produttiva

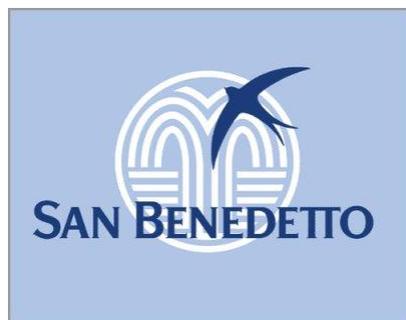
Caratteristiche:

credibili

permettono il confronto tra le prestazioni ambientali dei prodotti della stesso gruppo

destinate al consumatore professionale (B2B o PA)

Etichette di tipo III



Confrontando le variazioni rilevate* a livello nazionale nel periodo 2010-2011-2012 per alcuni dei principali standard

ISO 14001 (2011-2012): : + 19,00%

EMAS (2011-2012): : + 10,48%

OHSAS 18001 (2010-2011): : + 104,87%

PEFC (2010-2012): : + 85,08%

FSC (2010-2012): : +152,55%

Ecolabel (2010-2012): : + 24,08%

EPD (2010-2012): : + 72,22%

Operatori Bio (2010-2011): +1,26%

Fonte: M. Ottolenghi ERVET

Statistiche elaborate per verificare efficacia di una specifica campagna di comunicazione condotta nel 2011 nell'ambito del progetto Life PROMISE

Come si scrivono bandi con criteri GPP ?



✉ Paolo Fabbri
📍 paolo@punto3.info

 Regione Emilia-Romagna

 ERVET
EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO

 **PRODUZIONE
E CONSUMO
SOSTENIBILE**

Le fasi di un appalto e il GPP

Oggetto: libertà della stazione appaltante

Selezione dei candidati (art. 44): solo negli appalti di servizi o lavori, unicamente nei casi appropriati, stabiliti dal regolamento (2008), possibile riferimento ai **sistemi di gestione ambientale** (es.: EMAS/ISO 14001) come mezzo di prova (non esclusivo) della capacità tecnica degli operatori ad applicare misure di gestione ambientale durante la realizzazione dell'appalto

Specifiche tecniche (art. 68 c. 9): possibile riferimento alle specifiche definite dalle **eco-etichettature** europee (multi)nazionali

Aggiudicazione (art. 83): caratteristiche ambientali tra i criteri di valutazione delle offerte

Esecuzione: misure di gestione ambientale (gestione imballaggi, mezzi di trasporto, ecc.)

Codice degli appalti: D.Lgs 163/06

Art 2 comma 2 *“Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, **ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile**”.*



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Definizione dell'oggetto dell'appalto

Suggerimento: indicare l'intenzione di acquistare un bene/servizio dal ridotto impatto ambientale.

Esempi:

- Acquisto di carta in risme riciclata conforme al DM 4 Aprile 2013
- Acquisto di arredi ambientalmente sostenibili
- Acquisto di PC Portatili a ridotto impatto ambientale
- Acquisto di articoli tessili derivanti da processi di produzione a ridotto impatto ambientale
- Servizio di ristorazione a ridotto impatto ambientale

Definizione delle specifiche tecniche

Art. 68 - Specifiche tecniche

*“1. Le specifiche tecniche definite al punto 1 dell'allegato VIII, figurano nei documenti del contratto, quali il bando di gara, il capitolato d'oneri o i documenti complementari. **Ogni qualvolta sia possibile le specifiche tecniche devono essere definite in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per i soggetti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale.**”*

... omissis ...

Definizione delle specifiche tecniche

*“9. Le stazioni appaltanti, quando prescrivono **caratteristiche ambientali in termini di prestazioni o di requisiti funzionali**, quali sono contemplate al comma 3, lettera b), **possono utilizzare le specifiche dettagliate o, all'occorrenza, parti di queste**, quali sono definite dalle **ecoetichettature europee (multi)nazionali o da qualsiasi altra ecoetichettatura**, quando ricorrono le seguenti **condizioni**:*

- a) esse siano **appropriate alla definizione delle caratteristiche delle forniture o delle prestazioni oggetto dell'appalto**;*
- b) i requisiti per l'**etichettatura** siano elaborati sulla scorta di **informazioni scientifiche**;*
- c) le ecoetichettature siano adottate mediante un **processo al quale possano partecipare tutte le parti interessate**, quali gli enti governativi, i consumatori, i produttori, i distributori e le organizzazioni ambientali;*
- d) siano **accessibili a tutte le parti interessate**.”*

Definizione delle specifiche tecniche

*“10. Nell'ipotesi di cui al comma 9 le stazioni appaltanti possono precisare che i **prodotti o servizi muniti di ecoetichettatura sono presunti conformi alle specifiche tecniche definite nel capitolato d'oneri; essi devono accettare qualsiasi altro mezzo di prova appropriato, quale una documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto.**”*

*11. Per «**organismi riconosciuti**» ai sensi del presente articolo si intendono i laboratori di prova, di calibratura e gli organismi di ispezione e di certificazione conformi alle norme europee applicabili.”*



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Definizione delle specifiche tecniche

5.2.1 Legno e materiali a base di legno

Il legno e i materiali a base di legno devono essere ottenuti da legname proveniente da fonti legali.

Verifica: Gli offerenti devono presentare adeguati attestati di conformità al requisito. Tali attestati devono essere riferiti alle parti in legno significative del prodotto finito⁴. Ai fine di dimostrare il soddisfacimento di questo requisito, valgono come attestati di conformità:

- i certificati di catena di custodia rilasciati seguendo schemi riconosciuti a livello internazionale (per es.: FSC, PEFC o equivalente).
- Le certificazioni di legalità, riconosciute a livello internazionale rilasciate da organismi di certificazione o da competenti autorità governative⁵
- le attestazioni governative, quali: licenze di gestione o piani di gestione approvati e documentazione che dimostri la tracciabilità della filiera;
- La certificazione di legalità rilasciata ai sensi del “Regolamento (CE) N. 2173/2005 del Consiglio relativo all’istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea” e del successivo “Regolamento (CE) N. 1024/2008 della Commissione, recante modalità d’applicazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 del Consiglio, in caso di legname proveniente da un paese sottoscrittore di un accordo di partenariato con l’Unione Europea.

In alternativa, gli offerenti devono indicare i tipi (specie), le quantità e le origini (provenienza) del legno utilizzato nella produzione, allegando una dichiarazione di legalità, che garantisca la tracciabilità del legno lungo l’intera catena produttiva, dalla foresta al prodotto finale.

In questo caso, se le prove fornite non sono ritenute sufficienti a dimostrare la conformità al requisito di legalità, le amministrazioni contraenti possono chiedere ai fornitori ulteriori chiarimenti o elementi di prova.



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Selezione dei candidati

Art. 40 - Qualificazione per eseguire lavori pubblici

c. 4 lettera d)

*“... Tra i requisiti di capacità tecnica e professionale il regolamento comprende, nei casi appropriati, le **misure di gestione ambientale.**”*



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Selezione dei candidati

Art. 42 - Capacità tecnica e professionale dei fornitori e dei prestatori di servizi

“1. Negli appalti di servizi e forniture la dimostrazione delle capacità tecniche dei concorrenti può essere fornita in uno o più dei seguenti modi, a seconda della natura, della quantità o dell'importanza e dell'uso delle forniture o dei servizi:

...

- f) indicazione, per gli appalti di **servizi e unicamente nei casi appropriati, stabiliti dal regolamento, delle misure di gestione ambientale che l'operatore potrà applicare durante la realizzazione dell'appalto;**”*

”

Selezione dei candidati

Art. 44 - Norme di gestione ambientale

“1. Qualora, per gli appalti di lavori e di servizi, e unicamente nei casi appropriati, le stazioni appaltanti chiedano l’indicazione delle misure di gestione ambientale che l’operatore economico potrà applicare durante l’esecuzione del contratto, e allo scopo richiedano la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare il rispetto da parte dell’operatore economico di determinate norme di gestione ambientale, esse fanno riferimento al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) o a norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali certificate da organismi conformi alla legislazione comunitaria o alle norme europee o internazionali relative alla certificazione. Le stazioni appaltanti riconoscono i certificati equivalenti in materia rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri. Esse accettano parimenti altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, prodotte dagli operatori economici.”



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Selezione dei candidati

5.2 SELEZIONE DEI CANDIDATI

L'offerente deve dimostrare la propria capacità ad eseguire il contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente attraverso l'applicazione un sistema di gestione ambientale, ai sensi di una norma tecnica riconosciuta (EMAS, ISO 14001).

Verifica: la registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)), o la certificazione ISO 14001, in corso di validità, rappresentano mezzi di prova.

Le stazioni appaltanti accettano parimenti altre prove, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione).



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Definizione dei criteri di aggiudicazione

Art. 83 - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

“1. Quando il contratto è affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara stabilisce i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo esemplificativo:

- a) il prezzo;*
- b) la qualità;*
- c) il pregio tecnico;*
- d) le caratteristiche estetiche e funzionali;*
- e) le **caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali dell'opera o del prodotto***
- f) il costo di utilizzazione e manutenzione;*
- g) la redditività;*
- h) il servizio successivo alla vendita;*

Definizione delle clausole di esecuzione

Art. 69 - Condizioni particolari di esecuzione del contratto prescritte nel bando o nell'invito

*“1. Le stazioni appaltanti possono esigere **condizioni particolari per l'esecuzione del contratto, purché siano compatibili con il diritto comunitario e, tra l'altro, con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e purché siano precisate nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando, o nel capitolato d'onori.***

2. Dette condizioni possono attenersi, in particolare, a esigenze sociali o ambientali.”

Esempi:

- consegna/imballaggio di merci all'ingrosso anziché per singola unità
- recupero o riutilizzo dei materiali d'imballaggio e dei prodotti usati da parte del fornitore
- consegna di merci in contenitori riutilizzabili
- modalità di trasporto (a condizione che tale requisito non sia discriminante)

In sostanza

- La normativa **lascia spazio** per una scelta ambientale nella definizione dell'oggetto dell'appalto
- È possibile inserire elementi ambientali (prestazioni e/o caratteristiche tecniche) **purché debitamente indicati** (definizioni tecniche nel capitolato)
- È possibile **indicare capacità tecnica** della ditta purché legata direttamente all'appalto
- E' importante passare da **“prezzo più basso”** a **“offerta economicamente più vantaggiosa”**
- È necessario rispettare il **principio di concorrenza** tra i possibili candidati
- Necessario accettare ogni **genere di prova alternativa** (no autodichiarazioni)

Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010

Art. 281 *Criteria di applicabilità delle misure di gestione ambientale*

1. Per gli appalti di **servizi e forniture**, la cui esecuzione può causare danni all'ambiente e che richiedono l'utilizzo di misure volte a proteggere l'ambiente, le stazioni appaltanti, nel richiedere l'applicazione di misure o sistemi di gestione ambientale, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tengono conto di criteri diretti alla riduzione dell'uso delle risorse naturali, di produzione dei rifiuti, del risparmio energetico, delle emissioni inquinanti e dei rischi ambientali, alle condizioni e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010

Art. 120 comma 1 *Offerta economicamente più vantaggiosa*

a) ai fini del perseguimento delle esigenze ambientali, in relazione all'articolo 83, comma 1, lettera e), del codice, si attengono ai criteri di tutela ambientale di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008, e successivi decreti attuativi, nonché, ai fini del contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali, ai criteri individuati con apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dello sviluppo economico;

Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010

Art. 138 comma 3 *“contenuto di capitolati e dei contratti”*

Al fine di attuare nella loro concreta attività di committenza il principio di cui all'articolo 2, comma 2, del codice nonché l'articolo 69 del codice, le stazioni appaltanti nella definizione dei contenuti del capitolato e dei contratti:

- a) ai fini del perseguimento delle esigenze ambientali, tengono in considerazione, ai sensi dell'articolo 68 del codice, ove possibile, i criteri di tutela ambientale di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008, e successivi decreti attuativi;
- b) ai fini del perseguimento delle esigenze sociali, hanno la facoltà di concludere protocolli di intesa o protocolli di intenti con soggetti pubblici con competenze in materia di salute, sicurezza, previdenza, ordine pubblico nonché con le organizzazioni sindacali e imprenditoriali.



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



D.Lgs. 24 del 3 marzo 2011

- Attuazione della direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico nel trasporto su strada
- I Comuni, le Province, le Regioni, le USL, le Agenzie regionali, gli Enti Parco, i Ministeri, le società che gestiscono servizi pubblici di trasporto di passeggeri, ecc. devono tener conto del consumo e delle emissioni dei veicoli adibiti al trasporto su strada (veicoli leggeri, pesanti, autobus) al momento della loro acquisizione (sia tramite acquisto della proprietà che noleggio).

D.Lgs. 24 del 3 marzo 2011

Le stazioni appaltanti devono considerare **almeno** i seguenti **impatti energetici ed ambientali** relativi all'intero arco di vita utile dei veicoli (art. 4 c. 1):

- il consumo energetico;
- le emissioni di biossido di carbonio (CO₂);
- le emissioni di ossidi di azoto (NO_x);
- le emissioni di idrocarburi non metanici (NMHC);
- le emissioni di particolato.

Inoltre gli Enti e le società **devono** considerare anche gli **ulteriori impatti ambientali** definiti nell'ambito dell'attuazione del PAN GPP, ossia i “criteri ambientali minimi” (art. 4 c. 2).

D.Lgs. 24 del 3 marzo 2011

La metodologia prevede che siano considerati i costi di esercizio nell'intero arco di vita connessi a:

- consumo energetico
- emissioni di CO₂
- emissioni di altre sostanze (NO_x, particolato e NMHC)

utilizzando i costi al grammo (o Kg.) riportati nella tabella allegata al

Decreto:

Tabella 2: Costi per le emissioni nel trasporto su strada

CO ₂	NO _x	NMHC	Particolato
0,04 EUR/kg	0,0088 EUR/g	0,002 EUR/g	0,174 EUR/g

Nel calcolo sono considerati il contenuto energetico dei vari carburanti, il chilometraggio dei veicoli, le emissioni per ogni Km e i costi al Kg. per le varie emissioni. Il D.Lgs. 24/2011 ha introdotto la considerazione dei costi operativi del ciclo di vita, di natura ambientale, nelle decisioni di acquisto di prodotti e servizi.

Verifiche e controlli del rispetto dei criteri di GPP

Tali verifiche devono essere realizzate:

- Nella fase di valutazione delle offerte
- Nella fase di consegna delle forniture/espletamento del servizio



Verifiche e controlli del rispetto dei criteri di GPP

Valutazione delle offerte

Criteri Vincolanti



Criteri Premianti



- **Marchi ecologici** di prodotto
- **Analisi** condotte da laboratori di prova accreditati in base alla norma EN ISO 17025



Verifiche e controlli del rispetto dei criteri di GPP

Consegna delle forniture/espletamento del servizio



Definizione di un programma di monitoraggio e verifica delle forniture/servizi

- verifica del rispetto – da parte dei Fornitori – dei livelli di servizio previsti dai Contratti stipulati, individuando eventuali situazioni di “**non conformità**” e condizioni per l’applicazione delle penali
- Individuazione, se possibile, di elementi connessi al livello di **soddisfazione** dell’Ente
- Individuazione di opportune azioni correttive a fronte delle non conformità rilevate, nonché ogni mezzo/azione necessaria a prevenirne nuovamente il verificarsi, nell’ottica del miglioramento continuo del servizio



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Piano d'Azione Nazionale GPP



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



PAN GPP

Previsto dalla **Legge Finanziaria 2007** (commi 1126, 1127, 1128)

Decreto inter-ministeriale n° 135 dell'11 Aprile 2008 che è stato aggiornato dal Decreto **10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013)**

Obiettivi ambientali strategici

- Efficienza e risparmio nell'uso delle risorse (in particolare, energia ed emissioni di CO2)
- Riduzione dell'uso di sostanze pericolose
- Riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti

PAN GPP: Destinatari

- Centrali di Committenza
- Amministrazioni centrali dello Stato (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri)
- enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Città Metropolitane, Comuni, Comunità Montane)
- enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, e gli altri enti aggiudicatori quali:
 - Aziende delle amministrazioni centrali dello Stato e delle Regioni (ISPRA, ARPA)
 - Enti Parco Nazionali e Regionali
 - Università, enti di ricerca, gli istituti scolastici
 - ASL e USL
 - Concessionari di pubblici servizi o lavori
 - Società di trasporto pubblico locale e società che erogano energia elettrica e calore



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Prescrizioni metodologiche per gli Enti

Tutti gli enti pubblici sono invitati ad adottare pratiche di GPP che si articolano nelle seguenti fasi:

- A) Analisi preliminare
- B) Obiettivi
- C) Funzioni competenti
- D) Monitoraggio

Gestione del PAN GPP

- Il “Comitato di Gestione” è composto dai rappresentanti dei tre Ministeri di riferimento (Ministero dell’Ambiente, dello Sviluppo Economico e dell’Economia e delle Finanze), dell’ISPRA, della CONSIP, dell’ENEA, da esperti di alcune ARPA e da due rappresentanza delle regioni
- istituito con DM 185 del 18 ottobre 2007, in seguito sostituito dal DM n.77 del 11 aprile 2012, modificato con l’inserimento di rappresentanti di altre istituzioni nazionali (l’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici)

Obiettivo nazionale

Entro il 2014 **almeno il 50%** degli appalti pubblici e degli importi economici preveda l'applicazione di criteri ambientali.



PAN GPP: Categorie merceologiche

1. Arredi
2. Edilizia
3. Gestione dei rifiuti
4. Servizi urbani e al territorio
5. Servizi energetici
6. Elettronica
7. Prodotti tessili e calzature
8. Cancelleria
9. Ristorazione
10. Servizi di gestione degli edifici
11. Trasporti

I criteri ambientali minimi

- Sono i requisiti “MINIMI” per qualificare gli acquisti come “verdi”
- Non possono essere troppo restrittivi perché debbono trovare un sufficiente riscontro in termini di offerta
- Definiti in condivisione con le Associazioni di categoria di riferimento
- Valutati e tarati sulla base di indagini di mercato
- Individuati sulla base di fonti giuridicamente accettabili e scientificamente attendibili (p.e. criteri delle etichette ecologiche di Tipo I, criteri ambientali del “Toolkit europeo”)
- Verificabili da parte delle stazioni appaltanti
- Soggetti al monitoraggio dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici.



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



I criteri ambientali minimi

Specifiche tecniche di base:

Specifiche tecniche di carattere ambientale che devono essere rispettate per poter qualificare l'appalto come “verde”

Specifiche tecniche premianti:

specifiche tecniche di carattere ambientale atte a selezionare prodotti/servizi con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dal rispetto dei soli criteri di base. Tali criteri potranno essere utilizzati nei casi di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta “economicamente più Vantaggiosa”



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Offerta economicamente più vantaggiosa

Secondo le indicazioni della CE, per fornire al mercato un segnale adeguato e premiare l'eco-innovazione, è opportuno assegnare ai criteri ambientali premianti punti in misura **non inferiore al 15% del punteggio totale.**



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



I criteri ambientali minimi

Piano di Lavoro per la definizione dei CAM **COME FUNZIONA**



fonte: ARPA-Emilia Romagna

I criteri minimi adottati

ADOTTATI (DM 12 ottobre 2009 - pubblicati G.U. 9/11/2009 n. 261)

AGGIORNATI con DM 4 Aprile 2013 - pubblicati G.U. 3/05/2013 n. 102

- a) Carta per copie e carta grafica

ADOTTATI (DM 12 ottobre 2009 - pubblicati G.U. 9/11/2009 n. 261)

- a) Ammendanti

ADOTTATI (DM 22 febbraio 2011 - pubblicati G.U. 19/03/2011 suppl. ord. 76)

- a) IT (computer, stampanti, fotocopiatrici, apparecchi multifunzione)
- b) Arredi
- c) Prodotti tessili
- d) illuminazione pubblica stradale (lampade, corpi illuminanti e impianti)

ADOTTATI (DM 25 Luglio 2011 - pubblicati G.U. 21/09/2011 n° 220)

- a) Ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari
- b) Serramenti (categoria “materiali per l’edilizia)

I criteri minimi adottati

ADOTTATI (DM 7 marzo 2012 - pubblicati G.U. 28 marzo 2012 n. 74)

- a) Servizi energetici per gli edifici - servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento e raffrescamento

ADOTTATI (8 maggio 2012, pubblicati sulla G.U. 5 giugno 2012 n. 129)

- a) Acquisto di veicoli adibiti al trasporto su strada

ADOTTATI (DM 24 maggio 2012 – pubblicati G.U. 20/06/2012 n. 142)

- a) Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.

ADOTTATA (DM Ambiente del 06 giugno 2012)

- a) Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti Pubblici



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



In definizione

- Costruzione e manutenzione delle strade
- Gestione dei rifiuti
- consumabili da stampa (cartucce toner)

Si sta provvedendo ad aggiornare i "Criteri Ambientali Minimi" relativi alle seguenti categorie:

- Apparati per l'illuminazione pubblica
- Ammendanti
- IT (computer, stampanti ecc...)



<http://www.minambiente.it/>



 **MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

[Acqua](#) [Aria](#) [Energia](#) [Natura](#) [Territorio](#)

Ministero

- Home
- Il Ministro
- Il Sottosegretario
- Uffici diretta collaborazione
- Segretario generale
- Segretariato generale

Sei in: Home - GPP - Acquisti Verdi

GPP - Acquisti Verdi

- ★ Il GPP: il contesto politico normativo
- ★ Il Piano d'azione nazionale per il GPP (PAN GPP)
- ★ I Criteri Ambientali Minimi (CAM)
- ★ La strategia europea *Consumo e Produzione Sostenibili*

 **Paolo Fabbri**
 **paolo@punto3.info**

 **Regione Emilia-Romagna**

 **ERVET**
EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO

 **PRODUZIONE
E CONSUMO
SOSTENIBILE**

Contenuto dei CAM

- **Premessa per impostare le analisi dei fabbisogni, indicazioni sul corretto uso dei prodotti.**
- **Considerazioni ambientali collegate alle varie fasi di definizione della procedura d'appalto in termini di:**
 - Prestazioni (p.e. efficienza energetica)
 - Caratteristiche dei materiali o del processo produttivo
 - Requisiti di eco design (compreso il packaging)
 - Prescrizioni per l'esecuzione del contratto
- **Metodi e documentazione di prova**

Per ogni CAM è disponibile una **“relazione di accompagnamento”** che **indica le fonti di riferimento, le motivazioni delle scelte dei CAM, ecc**

Contenuto dei CAM

Definizione dell'oggetto dell'appalto;

Selezione dei candidati (la dove è opportuno selezionare gli offerenti in base alla loro capacità tecnica ad assicurare migliori prestazioni ambientali durante nell'esecuzione del contratto);

Definizione delle specifiche tecniche di base (alle quali tutte le offerte debbono conformarsi);

Criteri premianti per valutare le offerte che offrono prestazioni o soluzioni tecniche più avanzate rispetto alla specifiche tecniche di base;

Definizione delle condizioni di esecuzione dell'appalto/clausole contrattuali.

I CAM, inoltre includono alcune indicazioni generali volte alla razionalizzazione di acquisti e dei consumi, nonché, le sugli obiettivi settoriali da raggiungere.

Monitoraggio

L'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici ha attivato un nuovo sistema informatico per il monitoraggio dell'applicazione dei "criteri ambientali minimi" approvati.

Per le procedure di affidamento le stazioni appaltanti devono comunicare l'applicazione dei criteri ambientali minimi.

Per accedere al sistema www.avcp.it

Appalti Verdi - Green Public Procurement: Inserimento informazioni

Dati lotto

Oggetto (*)

Tipologia (*) -- seleziona un valore --

-- seleziona un valore --

Importo (*)

LAVORI

SERVIZI

Aggiudicato (*) FORNITURE

Criterio aggiudicazione -- nessun valore --

Dati Appalti verdi

Tutti criteri minimi del PAN GPP (*) -- seleziona un valore --



Nella sezione sottostante si possono aggiungere i criteri premianti ed i dettagli di acquisto, pertanto è necessario selezionare ed aggiungere la relativa categoria

Categoria -- seleziona un valore -- **Aggiungi**

Altro

Home

Appalti per i quali è già stato
chiesto il CG nelle forme ordinarie

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Appalti per i quali non era
necessario richiedere il CG ovvero
il CG è stato richiesto in forma
semplificata

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Appalti Verdi - Green Public Procurement: Inserimento informazioni

Dati lotto

Oggetto (*)

Tipologia (*) -- seleziona un valore --

Importo (*) euro

Aggiudicato (*) -- seleziona un valore --

Criterio aggiudica
SI
NO

Dati Appalti verdi

Tutti criteri minimi del PAN GPP (*) -- seleziona un valore --



Nella sezione sottostante si possono aggiungere i criteri premianti ed i dettagli di acquisto, pertanto è necessario selezionare ed aggiungere la relativa categoria

Categoria -- seleziona un valore -- **Aggiungi**

Altro

Home

Appalti per i quali è già stato
chiesto il CG nelle forme ordinarie

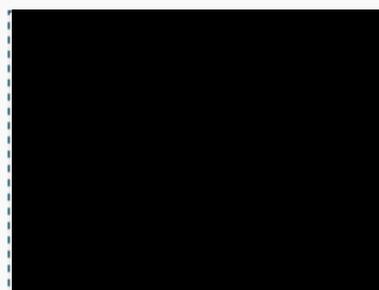
Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Appalti per i quali non era
necessario richiedere il CG ovvero
il CG è stato richiesto in forma
semplificata

Inserimento informazioni

Gestione informazioni



Home

Appalti per i quali è già stato
chiesto il CG nelle forme ordinarie

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Appalti per i quali non era
necessario richiedere il CG ovvero
il CG è stato richiesto in forma
semplificata

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Appalti Verdi - Green Public Procurement: Inserimento informazioni

Dati lotto

Oggetto (*)

Tipologia (*) -- seleziona un valore --

Importo (*) euro

Aggiudicato (*) -- seleziona un valore --

Criterio aggiudicazione -- nessun valore --

-- nessun valore --
MASSIMO RIBASSO
OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VAN

Dati Appalti verdi

Tutti i criteri minimi del PAN GPP (*) -- seleziona un valore --



Nella sezione sottostante si possono aggiungere i criteri premianti ed i dettagli di acquisto, pertanto è necessario selezionare ed aggiungere la relativa categoria

Categoria -- seleziona un valore --

Altro

Appalti Verdi - Green Public Procurement: Inserimento informazioni

Dati lotto

Oggetto (*)

Tipologia (*) -- seleziona un valore --

Importo (*) euro

Aggiudicato (*) -- seleziona un valore --

Criterio aggiudicazione -- nessun valore --

Dati Appalti verdi

Tutti criteri minimi del PAN GPP (*) -- seleziona un valore --

-- seleziona un valore --
SI
NO

Nella sezione sottostante si possono aggiungere i criteri premianti ed i dettagli di acquisto, pertanto è necessario selezionare ed aggiungere la relativa categoria

Categoria -- seleziona un valore -- **Aggiungi**

Altro

Home

Appalti per i quali è già stato
chiesto il CG nelle forme ordinarie

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Appalti per i quali non era
necessario richiedere il CG ovvero
il CG è stato richiesto in forma
semplificata

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Home

 Appalti per i quali è già stato
chiesto il CG nelle forme ordinarie

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

 Appalti per i quali non era
necessario richiedere il CG ovvero
il CG è stato richiesto in forma
semplificata

Inserimento informazioni

Gestione informazioni

Aggiudicato (*) -- seleziona un valore --

Criterio aggiudicazione -- nessun valore --

Dati Appalti verdi

Tutti criteri minimi del PAN GPP (*) -- seleziona un valore --



Nella sezione sottostante si possono aggiungere i criteri premianti ed i dettagli di acquisto, pertanto è necessario selezionare ed aggiungere la relativa categoria

 Categoria -- seleziona un valore -- **Aggiungi**

Altro

(*) I campi con

 -- seleziona un valore --
 AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE
 APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE
 ARREDI
 CANCELLERIA (CARTA E MATERIALI DI CONSUMO
 FORNITURE DI DERRATE ALIMENTARI
 FOTOCOPIATRICI
 ILLUMINAZIONE PUBBLICA: ACQUISTO DI CORPI ILLUMINANTI
 ILLUMINAZIONE PUBBLICA: ACQUISTO DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE
 ILLUMINAZIONE PUBBLICA: ACQUISTO DI LAMPADHE HID E SISTEMI A
 PERSONAL COMPUTER DA TAVOLO
 PERSONAL COMPUTER PORTATILI
 PRODOTTI TESSILI
 SERRAMENTI
 SERVIZI URBANI E AL TERRITORIO (GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO)
 SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE
 SERVIZIO DI RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO
 STAMPANTI

 Pulisci **Invia dati**

© Autorità per

ST02

Il ruolo delle centrali di committenza nella diffusione del GPP in coerenza con la spending review



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



La centralizzazione degli acquisti pubblici

Aumento volumi di acquisto - risparmio sui prezzi di acquisto

Consip S.p.A. è una società totalmente partecipata e direttamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Nel 2000 il Ministero ha avviato il **Programma per la Razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A.** nel rispetto di quanto sancito dalla Legge Finanziaria del 2000.

Il Programma **si basa su modelli innovativi di gestione degli acquisti** finalizzati:

- ✓ a razionalizzare la spesa
- ✓ a semplificare i processi acquisto pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenzialità



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



La centralizzazione degli acquisti pubblici

Aumento volumi di acquisto - risparmio sui prezzi di acquisto

- ✓ economie di scala: in presenza di costi fissi rilevanti, i fornitori produttori possono produrre a minori costi unitari
- ✓ maggiore potere di contrattazioni dei fornitori-rivenditori rispetto alle “case madri”
- ✓ maggiore potere di contrattazione della centrale di acquisto
- ✓ rischio di creazione di posizioni dominanti
- ✓ rischio di eccessiva pressione competitiva
- ✓ maggiori costi organizzativi per i fornitori
- ✓ rischio barriere all’entrata discriminazione PMI



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



CONSIP

Gli strumenti per le PA

I più utilizzati

- Convenzioni
- Accordi Quadro
- Mercato elettronico

The screenshot shows the homepage of the Consip portal. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, ENGLISH OVERVIEW, CONTATTI, HELP, and REGISTRATI. On the right, there are logos for the Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) and Consip. Below the navigation bar, the main heading reads "acquistinretepa.it Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione". There are two main call-to-action boxes: "SEI UN'AMMINISTRAZIONE? FATTI GUIDARE! Scopri gli strumenti di supporto creati per te ..." and "SEI UN'IMPRESA? FATTI GUIDARE! Scopri gli strumenti di supporto creati per te ...". Below these, there is a search bar and a navigation menu with options like "PROGRAMMA", "SEI UN'AMMINISTRAZIONE?", and "SEI UN'IMPRESA?". The main content area is divided into three columns: "IN PRIMO PIANO" with a news article about a new version of the portal, "LA PAROLA ALLA PA" with an article about the Region of Sardinia's environmental strategy, and "ACQUISTINRETE SEGNALE" with a list of events and resources.

www.acquistinretepa.it /SEI UN'AMMINISTRAZIONE? /Che strumento vuoi usare?

il mercato elettronico della p.a. cosa è ?

- ha lo scopo di supportare gli **acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario** (206 mila euro per quelle locali) e di promuovere la **partecipazione delle piccole e medie imprese**.
- è uno strumento di *e-Procurement* in cui i **fornitori che hanno ottenuto l'abilitazione offrono i propri beni e servizi direttamente on-line**; le pubbliche amministrazioni registrate possono consultare il catalogo delle offerte ed **emettere direttamente ordini d'acquisto o richieste d'offerta**.

il mercato elettronico della p.a.

Quadro normativo

Estensione obbligo ricorso a Mepa

D.L. n°52 del 7 maggio 2012 (convertito in Legge n°94 del 6 luglio 2012) - Spending Review 1

L'art. 7 co. 2 modifica il comma 450 dell'art.1 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che prevedeva l'obbligo di adesione al Mercato Elettronico della PA per le Amministrazioni Centrali e Periferiche estendendo tale obbligo alle restanti Amministrazioni pubbliche (di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)

Nullità dei contratti

D.L. n°95 del 6 luglio 2012 (convertito in Legge n°135 del 7 agosto 2012) - Spending Review 2

L'art. 1, rubricato < Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure > ha stabilito – a far data dal 15 agosto 2012 - la nullità dei contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.- a tanto aggiungasi che, tale violazione, costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità amministrativa.

Legge di stabilità 2013 approvata con la Legge 24 dicembre 2012 n. 228



Paolo Fabbri

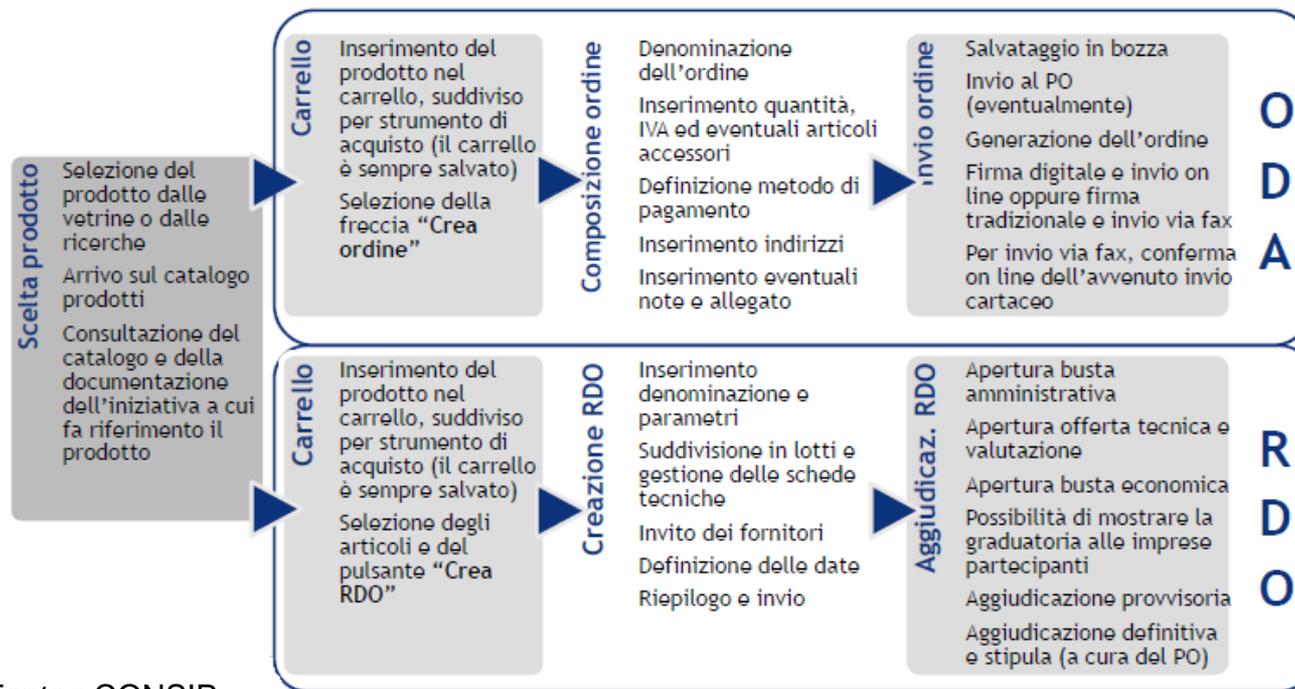


paolo@punto3.info



il mercato elettronico della p.a. modalità di acquisto

l'ordine diretto e la richiesta di offerta.



Fonte : CONSIP



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info

Mercato elettronico CONSIP

www.acquistinretepa.it / SEI UN'AMMINISTRAZIONE? / Che strumento vuoi usare?
MERCATO ELETTRONICO

Vetrina del Mercato Elettronico



<u>Bando</u>	<u>Categoria</u>	<u>Stato</u>	<u>Verde</u>	<u>Vai al catalogo</u>
ARREDI104	Arredi e complementi di arredo	Iniziativa attiva		
MIS104 Materiale Igienico Sanitario, Beni Raccolta Rifiuti e Sacchi e Attivatori	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
Cancelleria 104	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		
DPIND107 Dispositivi di Protezione Individuale, indumenti, accessori ed attrezzature di equipaggiamento	Beni e servizi per le persone	Iniziativa attiva		
MATEL103 - Materiale Elettrico	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
OFFICE103 - Prodotti, servizi, accessori, macchine per l'ufficio ed elettronica	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		

Paolo Fabbri
 paolo@punto3.info

Regione Emilia-Romagna

ERVET
EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO

**PRODUZIONE
E CONSUMO
SOSTENIBILE**

Cosa indica ?



Integrazione di criteri ambientali in coerenza con:

- i CAM, se definiti
- i criteri di assegnazione dei marchi ecologici di tipo I
- gli standard dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14001/EMAS)
- altri criteri



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Nelle convenzioni

Nel caso delle convenzioni, i criteri ambientali vengono integrati nelle **fasi delle gare per l'affidamento** delle forniture dei beni o servizi oggetto delle convenzioni, ossia:

- nelle specifiche tecniche,
- nei criteri di selezione dei candidati,
- nei criteri di aggiudicazione delle offerte
- nelle clausole di esecuzione contrattuale.



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Nel mercato elettronico ?



Nel caso del MEPA, i criteri ambientali vengono integrati nei bandi per l'abilitazione al MEPA dei fornitori e dei beni/servizi da loro offerti. In questo caso Consip predefinisce un *set di criteri ambientali* specifico per ogni “metaprodotto”.

I fornitori che al momento dell'abilitazione intendono qualificare in senso ambientale i propri prodotti e servizi possono **auto-dichiarare, attraverso l'utilizzo di uno** *specifico format, la conformità di questi ultimi a uno o più* dei criteri ambientali predefiniti da Consip per il “metaprodotto” di riferimento; i prodotti vengono di conseguenza segnalati con una **foglia verde** nella vetrina del MEPA.



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Nel mercato elettronico



Vetrina del Mercato Elettronico



Bando	Categoria	Stato	Verde	Vai al catalogo
Cancelleria 104	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		
DPIND107 Dispositivi di Protezione Individuale, indumenti, accessori ed attrezzature di equipaggiamento	Beni e servizi per le persone	Iniziativa attiva		
Fonti rinnovabili ed efficienza energetica	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
ARREDI104	Arredi e complementi di arredo	Iniziativa attiva		
OFFICE103 - Prodotti, servizi, accessori, macchine per l'ufficio ed elettronica	Cancelleria, macchine per ufficio e materiale di consumo	Iniziativa attiva		
MATEL103 - Materiale Elettrico	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
Veicoli e Mobilita' Sostenibile	Veicoli	Iniziativa attiva		
ICT 2009	Hardware, Software e Servizi ICT	Iniziativa attiva		
MIS104 Materiale Iqienico Sanitario, Beni Raccolta Rifiuti e Sacchi e Attivatori	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		
Antincendio - Servizi di Manutenzione degli Impianti Antincendio	Beni e servizi per gli immobili	Iniziativa attiva		



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Nel mercato elettronico



Ict 2009



SCHEDA RIASSUNTIVA

DETTAGLIO

DOCUMENTAZIONE

- Nome Iniziativa: **ICT 2009**
- Categoria: **Hardware, Software e Servizi ICT**
- Nome Bando: **ICT 2009**
- Stato: **Iniziativa attiva**
- Data pubblicazione del bando: **31/07/2009**
- Data di scadenza del bando: **07/02/2016**
- Acquisti verdi: **sì**
- Data di attivazione: **31/07/2009**

Oggetto dell'iniziativa

Il bando ha per oggetto Prodotti e Servizi per l'Informatica e le Telecomunicazioni, quali Ausili informatici per disabili, Hardware, Software, Servizi per ICT e Apparatrici e servizi di telefonia e trasmissione dati. E' stata inoltre ampliata l'offerta a catalogo con l'inserimento dei seguenti metaprodotto:

- Scheda madre
- Unità centrale di elaborazione (CPU) o Processore
- Servizio di interpretariato da remoto
- Servizio di telefonia mobile ricaricabile
- Servizio di trasmissione dati mobile

Descrizione tipologia prodotti

Software di tastiere virtuali, Tastiere programmabili, Tastiere Braille, Tastiere standard per disabili, Scudi per tastiera, Sensori elettrici, Computer, Terminali interattivi, Accessori per computer, Componenti per computer, Periferiche per computer, Prodotti per archiviazione dati elettronici, Apparatrici di rete per multivideoconferenza, Prodotti di networking, Attrezzaggi - condotte di supporto per reti telematiche, Terminali interattivi, Kiti di soddisfazione utenti dei servizi della P.A., Bonus piccoli comuni, Gestione e manutenzione Postazione di Lavoro, Posta Elettronica Certificata (PEC), Registrazione Dominio WEB, Servizio di back-up e restore, Servizio di copia dati on-site, Servizio di gestione elettronica dei documenti, Servizio di hosting, Servizio di housing, Servizio di installazione SW su PC, Servizio di installazione/migrazione SO, Servizio di ottimizzazione PC, Servizio di open source, Servizio di monitoraggio e gestione sistemi server, Servizio di installazione e configurazione server, Servizio di fornitura di connettività internet, Sistemi TETRA, Backup cartridge, Manutenzione software, SW di gestione, SW per sistemi operativi, SW di utilità, SW multimediale, SW di sicurezza e protezione dati, SW per l'elaborazione di immagini, SW per progettazione assistita da calcolatore, SW per cartografia digitale, SW pedagogico, SW per automazione uffici, SW per il riconoscimento ottico di caratteri, Apparatrici di videosorveglianza, Apparatrici e accessori di telefonia e trasmissione dati

Acquisti verdi

I computer desktop, notebook elettronici e monitor offerti sul Mercato Elettronico possono essere selezionati in base al possesso di eco-etichette (Energy Star, Blauer Engel, Nordic Swan, etc.) basate sull'approccio al ciclo di vita. Questi prodotti sono conformi alla direttiva ROHS (riduzione dell'uso di sostanze pericolose) e alla direttiva RAEE (smaltimento di rifiuti elettrici ed elettronici). L'acquisto offre all'Amministrazione l'opportunità di usufruire del servizio di smaltimento delle apparecchiature usate, incluso nel prezzo dell'apparecchiatura, e di richiederne, laddove previsto dal fornitore, il ritiro.



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Nel mercato elettronico



Ict 2009

SCHEDA RIASSUNTIVA

DETTAGLIO

DOCUMENTAZIONE

Documentazione per l'abilitazione

- ICT2009 Allegati A e B a Condizioni generali certificazione firma (doc - 35KB)
- ICT2009 Allegato 9 Patto di Integrità (pdf - 39KB)
- ICT2009 Allegato 3 Condizioni Generali - Prodotti (pdf - 163KB)
- ICT2009 Allegato 4 Condizioni Generali - Servizi (pdf - 171KB)
- ICT2009 Allegato 5 Condizioni Generali - Firma digitale (pdf - 193KB)
- ICT2009 Allegato 6 Condizioni Generali - Noleggio (pdf - 174KB)
- ICT2009 Allegato 7 Condizioni Generali - Servizi telefonia e trasmissione dati mobile (pdf - 166KB)
- ICT2009 Allegato 8 Regole del Sistema di E-Procurement della PA (pdf - 338KB)
- ICT2009 Allegato 1 Capitolato Tecnico - Prodotti (pdf - 1MB)
- ICT2009 Allegato 2 Capitolato Tecnico - Servizi (pdf - 1MB)
- ICT2009 Documentazione firmata digitalmente (zip - 3MB)
- ICT2009 Bando di abilitazione (pdf - 175KB)



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Nel mercato elettronico



4.1 Requisiti Ambientali ed "Etichette Ecologiche"

Per i beni oggetto di abilitazione che ne sono in possesso, appartenenti ai Metaprodotto "Personal Computer" e "Personal Computer (noleggio)", il Fornitore potrà indicare la presenza di Etichette ambientali (ISO Tipo I, disciplinate dalla Norma ISO 14024). A titolo esemplificativo, si riportano le principali etichette ambientali ISO Tipo I, presenti sul sito http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/other/int_ecolabel_en.htm. Qualora il Fornitore dichiara il possesso di una delle ecoetichette ISO di Tipo I riferita all'articolo proposto, il bene dovrà essere, in sede di consegna, accompagnato dal logo inerente l'etichetta dichiarata o in alternativa dalla certificazione rilasciata dall'ente certificatore.

Principali etichette ISO Tipo I			
	Ecolabel (Unione Europea)		White Swan (Paesi scandinavi)
	Blauer Engel (Germania)		Umweltzeichen (Austria)
	Aenor (Spagna)		NF Environnement (Francia)
	Milieukeur (Olanda)		Eco-label - Environmental Friendly Products (Repubblica Ceca)
	The Hungarian Eco-label (Ungheria)		Polish Eco-label (Polonia)
	Catalonian Eco-label - "El Distintiu" (Spagna)		Eco - Label (Repubblica Slovacca)



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici

Intercent-ER ha il compito di promuovere e sostenere il processo di ottimizzazione degli acquisti e di gestire la piattaforma tecnologica predisposta dalla Regione Emilia Romagna.

www.intercent.it

The screenshot shows the Intercent-ER website interface. At the top, there is a navigation bar with the Intercent-ER logo and the text 'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici'. To the right, the 'Regione Emilia Romagna' logo is visible. Below the navigation bar, there is a search bar and a menu with categories: 'REGIONE ED ENTI REGIONALI', 'SANITA'', 'ENTI LOCALI', 'ALTRI ENTI', and 'FORNITORI'. The main content area features several sections: 'Bando' with the headline 'Giovani coppie ed altri nuclei familiari', 'Ricostruzione Sisma Emilia Romagna' with 'Procedure di gara', and 'Acquista con il mercato elettronico' and 'Acquista in convenzione'. There are also sections for 'Novità' and 'Eventi' with dates and titles. On the right side, there is a 'Registrazione' section with a list of questions and an 'In Primo Piano' section with a list of conventions.

 Paolo Fabbri
 paolo@punto3.info

 Regione Emilia-Romagna

 ERVET
EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO

 **PRODUZIONE
E CONSUMO
SOSTENIBILE**

Compiti di Intercent-ER

- contenimento della spesa delle PA, svolgendo attività di riduzione dei prezzi unitari attraverso l'aggregazione della domanda e il monitoraggio della spesa;
- Semplificazione dei processi di acquisto delle PA, sostenendo la diffusione dell'e-procurement e la standardizzazione dei processi;
- svolgere un'azione di comunicazione, promuovendo l'adesione delle PA alle proprie iniziative, coinvolgendole per recepirne i fabbisogni e i dati di spesa;
- misurazione sistematica della qualità dei prodotti e della loro rispondenza ai fabbisogni delle PA;
- svolgere il ruolo di interfaccia nei confronti dei fornitori, incentivando la partecipazione delle piccole e medie imprese locali.



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Intercent-ER e acquisti sostenibili

Intercent-ER adotta nelle attività politiche di promozione degli Acquisti Sostenibili



ACQUISTI VERDI



SOCIAL PROCUREMENT

i criteri ambientali vengono integrati nelle **gare per l'affidamento** delle forniture dei beni o servizi oggetto delle convenzioni.

i criteri etico-sociali vengono integrati nelle **gare per l'affidamento** delle forniture dei beni o servizi oggetto delle convenzioni.



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Convenzioni con criteri ecologici

Intercent-ER ha sviluppato un numero crescente di iniziative di acquisto con criteri di sostenibilità ambientale. Sono state indette “convenzioni verdi” nelle seguenti categorie merceologiche:

- Autovetture
- Energia elettrica
- Carta e cancelleria
- PC Desktop and Notebook
- Derrate alimentari
- Arredi scolastici
- Servizi di portierato
- Servizio di gestione di rifiuti speciali
- Servizi di facchinaggio e trasloco
- Fotocopiatrici
- Noleggio auto
- Pannolini
- Vestiario
- Servizi di vigilanza
- Prodotti per pulizie
- Servizi di pulizia
- Carburante

Convenzioni con criteri ecologici

Si stima che grazie a Intercent-ER il risparmio in termini di minori emissioni di CO₂ superi le 6.900 tonnellate all'anno:

- 5.400 tonnellate di CO₂ risparmiate attraverso l'acquisto di energia
- 144 tonnellate di CO₂ risparmiate con acquisto/noleggio di auto bifuel
- 1.257 tonnellate di CO₂ risparmiate con l'utilizzo di carta riciclata
- 14.800 alberi salvati con arredi ecosostenibili e carta riciclata
- risparmio di 117 tonnellate di CO₂ con l'uso di detergenti con imballaggi in plastica riciclata

È come se, grazie a Intercent-ER, per un anno
non fossero circolate 3.450 auto a benzina
oppure
un piccolo comune avesse vissuto a emissioni zero

Fonte Intercent-ER dati al novembre 2012



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Convenzioni con criteri etici e sociali

Nel 2010 l'Agenzia ha deciso di intraprendere un percorso per la valorizzazione dell'impresa socialmente responsabile, premiando, accanto alle imprese che operano secondo i principi del GPP, le aziende che rispondono a particolari requisiti di carattere sociale.

L'Agenzia ha avviato un percorso condiviso che ha portato all'elaborazione di **Manuale per il social procurement**



Convenzioni con criteri etici e sociali

Intercent-ER ha indetto convenzioni con criteri etici e sociali nelle seguenti categorie merceologiche:

- Arredi per strutture scolastiche
- Derrate e prodotti non alimentari
- Indumenti per polizia municipale e provinciale
- Indumenti per dipendenti e indumenti da lavoro
- Calzature e dispositivi di sicurezza



Paolo Fabbri



paolo@punto3.info



Analisi casi di studio – bandi criteri GPP

Servizio di stampa



Organizzazione di convegni/eventi

